

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 14 ^a Senato)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (I, II e XII)	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)	»	8
COMMISSIONI RIUNITE (IV e VIII)	»	13
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)	»	14
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	15
GIUSTIZIA (II)	»	23
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	26
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	37
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	50
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	55
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	57
AFFARI SOCIALI (XII)	»	58
AGRICOLTURA (XIII)	»	66
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	82
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	83

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Cambiamo !-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-FE-FDV; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	<i>Pag.</i>	84
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	85
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	»	87
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	89

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
GIUNTA PLENARIA:	
Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare	3

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Giovedì 6 maggio 2021.

Il Comitato, che si è riunito dalle 9.05 alle 9.15, ha proseguito l'esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità.

GIUNTA PLENARIA

Giovedì 6 maggio 2021. – Presidenza del presidente Roberto GIACHETTI.

La seduta comincia alle 9.20.

Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

Roberto GIACHETTI, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno reca l'esame delle cariche ricoperte da deputati, ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare. Il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze ha analizzato le cariche rientranti nelle fattispecie della legge n. 60 del 1953 e riferisce oggi alla Giunta in merito al lavoro svolto.

Dà pertanto la parola al coordinatore del Comitato permanente per i profili attinenti alle incompatibilità, on. D'Ettore.

Felice Maurizio D'ETTORE, *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, fa presente che il Comitato permanente per i profili attinenti alle incompatibilità ha svolto e concluso l'istruttoria sulle cariche ricoperte da deputati alla luce delle previsioni recate dagli articoli 1 e 2 della legge n. 60 del 1953.

Il Comitato sta altresì ultimando l'istruttoria sulle cariche rientranti nelle previsioni dell'articolo 3 della legge n. 60 del 1953, su cui riferirà in una prossima seduta.

Per quanto concerne l'articolo 1 della citata legge, il Comitato propone alla Giunta di prendere atto in primo luogo della cessazione delle seguenti cariche:

consigliere della sottosegretaria di Stato in materia di pari opportunità ricoperta dalla deputata Lucia Annibali;

consigliere direttivo dell'Ente Parco Nazionale Aspromonte, ricoperta dal deputato Francesco Cannizzaro;

componente dell'Osservatorio tecnico sulla TAV Torino-Lione, ricoperta dal deputato Osvaldo Napoli;

componente del Comitato scientifico per la valutazione dei prodotti e delle iniziative di studio e ricerca, istituito presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ricoperta dall'on. Luigi Marattin.

La Giunta prende atto.

Felice Maurizio D'ETTORE, *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, comunica che, con riferimento al medesimo articolo 1, il Comitato propone alla Giunta di accertare la compatibilità con il mandato parlamentare delle seguenti cariche:

componente del Consiglio superiore di sanità, ricoperta dal deputato Andrea Mandelli;

presidente del Comitato paritetico per i fondi dei comuni confinanti, ricoperta dal deputato Roger De Menech;

componente della Commissione provinciale di Belluno per determinare l'indennità di espropriazione, ricoperta dal deputato Mirco Badole;

membro effettivo del Consiglio Nazionale del Terzo Settore – Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ricoperta dalla deputata Maria Teresa Bellucci;

componente del Tavolo operativo interistituzionale sulla violenza domestica e lo stalking – ULSS 2 ex distretto ULSS 7 Veneto, ricoperta dalla deputata Angela Colmellere;

presidente del Tavolo di coordinamento interistituzionale sul gioco d'azzardo – ULSS 2 ex distretto ULSS 7 Veneto, ricoperta dalla deputata Angela Colmellere.

La Giunta approva.

Felice Maurizio D'ETTORE, *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, comunica che, con riferimento all'art. 2 della legge n. 60 del 1953,

il Comitato propone alla Giunta di prendere atto della cessazione delle seguenti cariche:

consigliere di amministrazione del Pensionato per anziani Casa Del Sorriso – Andorno Micca, ricoperta dalla deputata Cristina Patelli;

componente dell'Organismo di vigilanza di Sistemi territoriali s.p.a, ricoperta dal deputato Ciro Maschio;

componente della Commissione UNI-Commercio, ricoperta dal deputato Massimiliano De Toma;

presidente dell'organo di controllo analogo BIM nuove energie, ricoperta dalla deputata Angela Colmellere;

componente della Giunta CONI della Campania e vice presidente vicario della F.I.G.C., Federazione Italiana Giuoco Calcio, ricoperte dal deputato Cosimo Sibia;

consigliere di amministrazione del centro di assistenza fiscale per i dipendenti e pensionati italiani, ricoperta dal deputato Claudio Durigon;

consigliere di amministrazione dell'azienda speciale ATO – Servizio idrico della provincia di Lecco, ricoperta dal deputato Roberto Paolo Ferrari;

consigliere di amministrazione della Environment Park s.p.a., ricoperta dal deputato Roberto Rosso;

presidente del comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Federazione italiana di atletica leggera, ricoperta dal deputato Guido Germano Pettarin;

componente supplente del collegio sindacale di Magnaghi Holding s.p.a. e di Magnaghi Aeronautica s.p.a., ricoperte dal deputato Giulio Centemero;

componente dell'assemblea consortile del Consorzio bonifica 6 Toscana Sud, ricoperta dal deputato Mario Lolini;

consigliere di amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile del Piave – A.S.CO. Piave S.p.a., ricoperta dal deputato Dimitri Coin;

vicepresidente della FITE-T-Puglia, ricoperta dal deputato Antonio Tasso;

membro del comitato di gestione del Polo Tecnico professionale del Turismo e dell'Ospitalità, ricoperta dal deputato Guido Della Frera.

La Giunta prende atto.

Felice Maurizio D'ETTORE, *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, comunica quindi che, con riferimento al medesimo articolo 2, il Comitato propone alla Giunta di accertare la compatibilità con il mandato parlamentare delle seguenti cariche:

presidente del Consorzio strada vicinale Baddimanna Filigheddu – Sassari, ricoperta dal deputato Mario Perantoni;

presidente della Lega Nazionale Dilettanti e presidente del consiglio di amministrazione di Federcalcio servizi s.r.l., ricoperte dal deputato Cosimo Sibilia;

presidente del consiglio di amministrazione di Ascopiave Energie s.p.a., ricoperta dal deputato Giuseppe Paolin;

presidente dell'associazione culturale no profit CEFA – Centro europeo di formazione e aggiornamento, ricoperta dalla deputata Rina De Lorenzo;

componente del collegio sindacale delle Case di cura riunite Villa Serena e Nuova San Francesco s.r.l., ricoperta dal deputato Nunzio Angiola;

presidente della Federazione italiana di nuoto, presidente della Federazione europea di nuoto, vicepresidente della Federazione mondiale di nuoto e componente del Consiglio nazionale del CONI, ricoperte dal deputato Paolo Barelli;

presidente della società Acquevenete s.p.a., ricoperta dal deputato Piergiorgio Cortelazzo;

presidente della società Veneto Strade s.p.a., ricoperta dal deputato Roberto Turri;

presidente della Comunità del Garda, ricoperta dalla deputata Mariastella Gelmini;

la carica di presidente della Lega Volley Maschile, ricoperta dalla deputata Paola De Micheli;

presidente della Federazione italiana Pallapugno, ricoperta dal deputato Enrico Costa;

presidente dell'Associazione sportiva dilettantistica Cervia calcio, ricoperta dal deputato Vittorio Sgarbi;

vicepresidente dell'ASD ICESPORT Varese, ricoperta dal deputato Matteo Luigi Bianchi.

La Giunta approva.

Roberto GIACHETTI, *presidente*, comunica infine che si riserva di convocare la Giunta in una prossima seduta per procedere alle convalide di alcuni deputati recentemente subentrati e per concludere l'esame delle cariche ai fini del giudizio di compatibilità, non appena terminata l'istruttoria del Comitato.

La seduta termina alle 9.30.

COMMISSIONI RIUNITE

XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati e 14^a (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro, in videoconferenza, con la Commissione mista per l'Unione Europea del Parlamento spagnolo

6

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 6 maggio 2021.

**Incontro, in videoconferenza, con la Commissione
mista per l'Unione Europea del Parlamento spagnolo.**

L'incontro informale si è svolto dalle
13.15 alle 14.25.

COMMISSIONI RIUNITE

**I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),
II (Giustizia)
e XII (Affari sociali)**

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Pasquale Stanzione, Garante per la protezione dei dati personali, sulle tematiche relative alla certificazione verde Covid-19 7

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Pasquale Stanzione, Garante per la protezione dei

dati personali, sulle tematiche relative alla certificazione verde Covid-19.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.05 alle 17.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia. C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1418 Zan, C. 1586 Cecconi, C. 1655 Rostan, C. 1875 Sarli e C. 1888 Alessandro Pagano (*Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 2982 Sportiello*) 8

SEDE REFERENTE

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente della XII Commissione, Marialucia LOREFICE.

La seduta comincia alle 13.40.

Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia. C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1418 Zan, C. 1586 Cecconi, C. 1655 Rostan, C. 1875 Sarli e C. 1888 Alessandro Pagano.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 2982 Sportiello).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 29 ottobre 2020.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che è stata assegnata alle Commissioni II e XII, in data 28 aprile 2021, la proposta di legge n. 2982, d'iniziativa della deputata Sportiello, recante « Disposizioni in materia di suicidio medicalmente assistito e di trattamento eutanascico ».

Poiché tale proposta verte sulla stessa materia delle proposte di legge in esame, la presidenza ne dispone l'abbinamento ai

sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Ricorda che l'esame delle proposte di legge in oggetto è previsto nel programma dei lavori dell'Assemblea per il mese di giugno e che, pertanto, nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite II e XII del 27 aprile scorso, si è stabilito di prevedere nella settimana in corso una seduta dedicata alla discussione. Ricorda altresì che, da ultimo, in relazione alle predette proposte si è svolto un breve ciclo di audizioni con riferimento alla sentenza della Corte costituzionale del 25 ottobre 2019, in materia di punibilità dell'aiuto al suicidio.

Chiede, quindi, se vi siano deputati che intendono intervenire in discussione.

Roberto TURRI (LEGA), intervenendo per un richiamo all'articolo 79 del Regolamento, fa presente che nella seduta di ieri delle Commissioni riunite I e II per l'esame delle proposte di legge relative alla istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su eventuali condizionamenti dell'organizzazione giudiziaria e dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, il presidente della I Commissione ha affermato che i relatori di minoranza non possono essere designati per l'esame di un provvedimento

in Commissione ma che tale figura è prevista soltanto per quello in Assemblea. Rammenta, quindi, di aver chiesto in una precedente riunione dell'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite II e XII, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la rimozione dell'onorevole Trizzino dall'incarico di relatore del provvedimento in esame in quanto non facente più parte della maggioranza, avendo aderito al gruppo Misto. Alla luce del principio ribadito dal presidente della I Commissione, reitera pertanto la sua richiesta.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, segnala al deputato Turri che il nuovo relatore per la XII Commissione è il deputato Provenza, come peraltro si può evincere dalla convocazione per la settimana in corso, inviata a tutti i deputati delle due Commissioni.

Roberto TURRI (LEGA), nel prendere atto della decisione delle presidenze, ritiene che il suo intervento sia comunque pertinente in quanto rammenta che nella precedente seduta l'onorevole Bazoli, relatore per la II Commissione, aveva fatto riferimento alla possibilità di depositare nella seduta odierna un testo base elaborato dai relatori. Sottolineando di non comprendere come sia possibile la predisposizione di un testo base da parte dei relatori senza aver prima avviato alcuna consultazione sulla materia con i gruppi parlamentari, rileva che, anche in considerazione dell'abbinamento di una ulteriore proposta di legge, sarebbe opportuno che le Commissioni oggi procedessero individuando le modalità per il prosieguo dell'esame mediante il conferimento ai relatori del mandato a predisporre un testo base che tenga in considerazione tutte le proposte assegnate o, alternativamente, istituendo un Comitato ristretto.

Giorgio TRIZZINO (MISTO), intervenendo sull'ordine dei lavori, fa presente di non voler entrare nel merito della decisione assunta dalle presidenze di rimuoverlo dall'incarico di relatore ma non può non sottolineare come nell'assumere tale

decisione le stesse abbiano dato seguito ad una richiesta fondata su una vera e propria « ripicca » personale dell'onorevole Turri.

Precisa di aver sostenuto con il proprio voto il Governo Draghi e sottolinea, pertanto, di far parte a pieno titolo della maggioranza. Nel ricordare di essere stato nominato relatore del provvedimento al termine del 2018, sottolinea di aver svolto sullo stesso un lavoro intenso nel corso di questi anni. Constata come sia amareggiato dall'essere stato congedato dopo aver svolto con il collega Bazoli un lavoro comune, che ha portato alla predisposizione di un testo condiviso. A suo avviso, è necessario che si intervenga per rivedere delle « stupide prassi » che mortificano e mettono a rischio un lavoro parlamentare svolto in silenzio. Ritiene, infatti, che sebbene sia possibile accettare che le presidenze abbiano accolto la richiesta del collega Turri, non si può tuttavia non considerare che il provvedimento in esame vada oltre le logiche della politica. Evidenzia, infatti, che il testo predisposto insieme al collega Bazoli era stato elaborato aderendo perfettamente ai principi contenuti nella sentenza della Corte costituzionale e non dando spazio ad alcun tema che avrebbe potuto impedire la condivisione del testo. Tutto ciò premesso, precisa di provare vergogna non per se stesso, in quanto consapevole di essere dalla parte del giusto, ma per coloro che hanno compiuto la scelta di sostituirlo come relatore.

Sottolinea, infine, che continuerà a partecipare attivamente ai lavori delle Commissioni riunite per difendere il diritto di tutti quegli italiani che desiderano che il provvedimento in esame sia approvato nel corso della presente legislatura.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che la nomina dei relatori è una scelta che viene effettuata dai presidenti delle Commissioni in piena autonomia, ferma restando la possibilità per gli esponenti delle singole forze politiche di manifestare le loro opinioni al riguardo.

Pierantonio ZANETTIN (FI), replicando al collega Trizzino, precisa di non voler riproporre in questa sede le medesime te-

matiche aspre che si stanno attualmente presentando nelle Commissioni riunite I e II nell'ambito dell'esame delle proposte di legge relative alla istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su eventuali condizionamenti dell'organizzazione giudiziaria e dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, ma sottolinea come a volte certe regole « stupide » siano necessarie a garanzia della democrazia. A nome del gruppo di Forza Italia registra quindi come vi sia, sul conferimento della nomina a relatore per una serie di tematiche particolarmente rilevanti, una sorta di monopolio da parte della ex maggioranza « giallorossa ». Osserva come non sia più possibile continuare a non designare relatori di centrodestra essendo queste forze politiche parte della maggioranza. Ciò premesso, fa presente che il suo gruppo parlamentare non è disponibile ad adottare come testo base per il prosieguo dei lavori un elaborato predisposto da relatori che fanno parte soltanto di forze politiche che sostenevano la precedente maggioranza e rivendica il diritto ad essere coinvolti in modo diretto nell'elaborazione dello stesso.

Gilda SPORTIELLO (M5S) ritiene più utile entrare nel merito del contenuto delle proposte di legge in esame piuttosto che proseguire una discussione di natura procedurale.

Ribadisce che il Parlamento dovrebbe essere consapevole dell'urgenza del tema del suicidio medicalmente assistito, ricordando che per tale motivo il suo gruppo ha richiesto la calendarizzazione in Assemblea dei provvedimenti in esame.

Nel ricordare che il Movimento 5 Stelle ha sempre espresso uno dei relatori al provvedimento, ringrazia il collega Trizzino per il lavoro sinora svolto che ha permesso, operando fianco a fianco, di raggiungere importanti risultati. Si dichiara certa che tale lavoro potrà proseguire in maniera proficua anche con l'apporto del deputato Provenza, assicurando, sin da ora, il pieno appoggio da parte del suo gruppo.

Alessandro PAGANO (LEGA) osserva che l'intervento del collega Turri per quanto

concerne l'esigenza di un cambio del relatore è stato determinato da considerazioni di natura procedurale e non da una ostilità personale verso il deputato Trizzino. Invita quindi ad evitare un'eccessiva personalizzazione rispetto alle proposte in esame, ricordando che l'impegno profuso dallo stesso collega Trizzino in materia di cure palliative, peraltro da tutti riconosciuto, ha portato a risultati concreti grazie all'ampia condivisione di tale obiettivo all'interno del Parlamento.

Invitando a proseguire la discussione in un contesto sereno, sottolinea che non appare accettabile la presentazione di un testo base da parte dei relatori quando deve ancora svolgersi la discussione di diverse proposte di legge, in un contesto che ha visto recentemente la formazione di una nuova maggioranza di Governo. Chiede, quindi, di capire sulla base di quali presupposti i relatori abbiano deciso di definire un testo base.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, precisa come nella predetta riunione dell'Ufficio di presidenza delle Commissioni riunite il relatore per la II Commissione, deputato Bazoli, abbia preannunciato l'intenzione dei relatori di presentare una proposta di testo base come strumento di avvio di un confronto con tutti i gruppi parlamentari sui temi oggetto delle proposte di legge in esame.

Alessandro PAGANO (LEGA) esprime il proprio disaccordo sulle modalità di prosecuzione dei lavori prospettate dalla presidenza, segnalando che gli aspetti procedurali hanno una rilevanza pari a quella del contenuto dei provvedimenti esaminati dal Parlamento.

Ritiene, quindi, necessario un confronto in tal senso, anche attraverso la convocazione di un Ufficio di presidenza delle Commissioni riunite, al fine di evitare forzature procedurali. Sul punto, si riserva di ricorrere eventualmente al Presidente della Camera.

Lucia ANNIBALI (IV), intervenendo anche a nome della collega Noja, sottolinea

come l'esame del provvedimento sia stato avviato, nel 2018, dalla maggioranza che ha sostenuto il Governo Conte I e sia stato portato avanti da quella che ha sostenuto il Governo Conte II.

Ringraziando quindi il collega Trizzino per il lavoro svolto sempre nell'ambito di un confronto costruttivo, osserva come le Commissioni possano ora addivenire ad una proposta di testo che contemperino le richieste che la Corte costituzionale ha rivolto al Parlamento e le diverse sensibilità. Sottolinea come, sebbene tutti i testi debbano essere sempre valutati attentamente, a suo avviso la proposta che i relatori si accingono a presentare appare un condivisibile punto di partenza. Nel comprendere la questione sollevata dai colleghi in ordine alla nomina dei relatori, ribadisce il proprio ringraziamento al collega Trizzino per il lavoro svolto e ritiene che vi siano le condizioni per poter affrontare con tranquillità la materia oggetto del provvedimento attraverso un dibattito politico equilibrato.

Roberto TURRI (LEGA), con riferimento alle considerazioni dell'onorevole Trizzino, tiene a precisare di non aver fatto alcuna « ripicca » e di non avere niente di personale nei confronti del collega. Nel rammentare di essere stato nominato relatore sulle proposte di legge in oggetto in occasione del Governo Conte I e di non aver sollevato alcuna rimostranza per il fatto di essere stato sostituito dal collega Bazoli una volta intervenuto il cambio di maggioranza, precisa di aver avanzato la richiesta di sostituzione dell'onorevole Trizzino in sede di Ufficio di presidenza sulla base del principio che le regole devono valere per tutti. Ribadendo pertanto di non avere nulla di personale contro il collega Trizzino, e richiamando per brevità le considerazioni svolte dall'onorevole Zanettin, ritiene scandaloso che permangano come relatori esponenti del Movimento 5 Stelle e del Partito Democratico nonostante l'ampliamento della maggioranza che appoggia il nuovo Governo. Rileva, inoltre, l'opportunità che su un tema delicato come quello in esame venga nominato un relatore che abbia sulla materia una posizione diversa,

al fine di assicurare l'approdo a un testo condiviso. Nell'esprimere la convinzione che da parte degli attuali relatori manchi la reale volontà di addivenire ad un testo condiviso, fa presente di non conoscere il contenuto della proposta di testo base cui faceva riferimento la collega Annibali nel suo intervento. Nell'osservare che nella seduta odierna è stata abbinata un'ulteriore proposta di legge e che ciò dovrebbe indurre a rinviare la presentazione di una proposta di testo base, fa presente che la Lega non è disponibile ad adottare un testo che non sia stato condiviso. Preannuncia, da ultimo, l'intenzione di rivolgersi al Presidente della Camera, ritenendo inaudito che i relatori siano espressione di una maggioranza diversa da quella reale.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda nuovamente che nell'Ufficio di presidenza delle Commissioni riunite del 27 aprile scorso si è stabilito a maggioranza che nella settimana in corso si sarebbe svolta una seduta dedicata alla discussione sulle proposte di legge in esame e che, quindi, i relatori avrebbero potuto presentare una proposta di testo base. Precisa come la presentazione di tale proposta non implichi automaticamente l'adozione del testo base da parte delle Commissioni riunite, come dimostra il fatto che nella seduta odierna non sono previste votazioni.

Elena CARNEVALI (PD), dopo aver ricordato che le Commissioni hanno svolto un ampio ciclo di audizioni e che esso è stato riaperto dopo l'importante pronuncia della Corte costituzionale, segnala come non vi sia alcuna volontà di forzare una decisione in quanto i relatori si limiteranno a proporre un testo che tutte le forze politiche potranno valutare se condividere o meno.

Segnala che il tema in discussione non riguarda solo aspetti relativi alla giustizia ma investe in maniera consistente anche la dimensione sociale e quella sanitaria, anche al fine di dare una risposta a quanto evidenziato dalla Corte. Si dichiara pienamente consapevole delle implicazioni del nuovo cambio di maggioranza governativa

e ritiene che ciò non possa influenzare la prosecuzione della discussione. Invita, quindi, a non assumere atteggiamenti pregiudiziali e a valutare oggettivamente la proposta dei relatori, sulla base del contenuto.

Rilevando che per altri provvedimenti sarà sicuramente possibile individuare relatori appartenenti a diverse forze politiche, auspica che la discussione possa proseguire in un clima sereno.

Doriana SARLI (MISTO), sottolineando che l'*iter* delle proposte di legge in oggetto è stato avviato oramai da quasi tre anni e che, nel frattempo, per due volte si è verificato un cambio di maggioranza e di Governo, osserva che nel nostro ordinamento si è creato un vuoto normativo che deve essere assolutamente colmato. Invita, quindi, a proseguire con decisione nel percorso intrapreso, al fine di individuare in tempi

rapidi una soluzione a un problema di tale rilevanza e delicatezza.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avvertendo che vi sono ancora diverse richieste di intervento e che la Commissione Giustizia deve procedere immediatamente allo svolgimento di un'altra seduta, comunica al deputato Trizzino che non può consentirgli di intervenire per non creare discriminazioni con altri deputati già iscritti a parlare.

Giorgio TRIZZINO (MISTO) contesta il modo di condurre i lavori delle Commissioni.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Difesa) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00624 Dori, in merito al coinvolgimento delle Forze armate nella messa in sicurezza del territorio, in relazione al pericolo di frana del Monte Saresano.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto idrografico della Marina militare

13

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00624 Dori, in merito al coinvolgimento delle Forze armate

nella messa in sicurezza del territorio, in relazione al pericolo di frana del Monte Saresano.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto idrografico della Marina militare.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 16.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto « superbonus 110% » di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, del Commissario straordinario per la ricostruzione <i>post</i> sismica, dott. Giovanni Legnini e di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	14
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto « superbonus 110% » di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, del Commissario straordinario per la ricostruzione *post* sismica, dott. Giovanni Legnini e di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.55.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Sabino Cassese, Giudice emerito della Corte Costituzionale, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	16
Audizione informale, in videoconferenza, di Rosario Cerra, Presidente del Centro economia digitale, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica	16

RISOLUZIONI:

7-00620 Meloni: Iniziative in merito all'indicazione del luogo di nascita nei documenti personali e nelle certificazioni relative a cittadini italiani nati nei territori poi ceduti alla ex Jugoslavia (<i>Discussione e rinvio</i>)	16
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Matteo Bressan, Docente presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e analista presso il NATO <i>Defense College Foundation</i> , nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista »	17
Audizione informale, in videoconferenza, di Michele Groppi, Docente di sicurezza internazionale e terrorismo al King's College di Londra, presso l'Accademia della Difesa del Regno Unito, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista »	17

SEDE REFERENTE:

DL 56/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3075 Governo (<i>Esame e rinvio</i>)	18
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Salvatore Curreri, Professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università « Kore » di Enna, nell'ambito dell'esame delle proposte	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

di legge C. 1714 Madia, C. 3007 Brescia e C. 3023 D'Ettore, recanti disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli elettori temporaneamente domiciliati fuori della regione di residenza 22

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Sabino Cassese, Giudice emerito della Corte Costituzionale, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.40.

Audizione informale, in videoconferenza, di Rosario Cerra, Presidente del Centro economia digitale, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.

RISOLUZIONI

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI.

La seduta comincia alle 14.

7-00620 Meloni: Iniziative in merito all'indicazione del luogo di nascita nei documenti personali e nelle

certificazioni relative a cittadini italiani nati nei territori poi ceduti alla ex Jugoslavia.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Fausto RACITI, *presidente*, avverte innanzitutto che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in sede risoluzioni in videoconferenza, in quanto nella seduta odierna non sono previste votazioni.

Rileva quindi come la Commissione avvii oggi la discussione della risoluzione 7-00620 Meloni, relativa a iniziative in merito all'indicazione del luogo di nascita nei documenti personali e nelle certificazioni relative a cittadini italiani nati nei territori poi ceduti alla ex Jugoslavia.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando la risoluzione, di cui è cofirmatario, ricorda in primo luogo come la legge n. 54 del 1989 stabilisca che « Tutte le amministrazioni dello Stato, del parastato, degli enti locali e qualsiasi altro ufficio o ente, nel rilasciare attestazioni, certificazioni, dichiarazioni, documenti in genere, a cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate ed associate, quando deve essere indicato il luogo di nascita dell'interessato, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del comune, senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene ».

Fa inoltre notare come la stessa legge n. 54 preveda, per i medesimi cittadini, la possibilità di adeguare eventuali documenti su semplice richiesta verbale dell'interessato, osservando come queste disposizioni

riguardino anche i cittadini italiani nati nei territori poi ceduti alla ex Jugoslavia, quando erano ancora parte integrante del Regno d'Italia.

Fa presente che, nonostante le disposizioni sopra richiamate siano in vigore da oltre quarant'anni, per i cittadini italiani nati in Istria e Dalmazia quando erano ancora territori italiani, al momento della richiesta di un semplice codice fiscale, continua a ripetersi il paradosso di vedersi consegnare documenti che attestano la loro nascita in Jugoslavia.

Ritiene che tale inconveniente sia probabilmente dovuto a un errore originario commesso dal Ministero dell'interno in fase di digitalizzazione, non considerando che tutti i cittadini nati nei 136 comuni passati dall'Italia alla Jugoslavia al termine del conflitto, sarebbero erroneamente risultati come nati all'estero.

Fa notare come le associazioni degli esuli abbiano più volte denunciato tale problematica, che, oltre a ferire la loro sensibilità, determina anche diversi inconvenienti di carattere pratico, facendoli risultare cittadini stranieri agli occhi degli erogatori di prestazioni sanitarie e complicando non poco la stesura di atti notarili in cui venga richiesto il codice fiscale. Sempre secondo le associazioni degli esuli, il problema non sarebbe circoscritto esclusivamente ai codici fiscali, ma risulterebbe esteso a qualunque inserimento o elaborazione di dati che non preveda un'analisi di relazione tra la data di nascita, il luogo di nascita e la nazionalità del cittadino interessato.

In tale contesto l'atto di indirizzo in discussione intende impegnare il Governo ad adottare tempestivamente iniziative per definire indirizzi affinché ogni ente pubblico gestore dei dati personali dei cittadini provveda ad un tempestivo adeguamento dei relativi sistemi, dando finalmente attuazione al dettato della legge n. 54 del 1989, e mettendo fine a una situazione inaccettabile che si protrae vergognosamente da decenni.

Fausto RACITI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Matteo Bressan, Docente presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e analista presso il NATO Defense College Foundation, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.05 alle 14.30.

Audizione informale, in videoconferenza, di Michele Groppi, Docente di sicurezza internazionale e terrorismo al King's College di Londra, presso l'Accademia della Difesa del Regno Unito, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremona, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 14.50.

SEDE REFERENTE

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA.

La seduta comincia alle 14.50.

DL 56/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

C. 3075 Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in sede referente in videoconferenza, in quanto nella seduta odierna non sono previste votazioni sul provvedimento.

Rileva quindi come l'ordine del giorno rechi l'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 3075, di conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

Per quanto riguarda il contenuto del decreto-legge in esame, segnala come l'articolo 1, comma 1, proroghi il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni, fino alla definizione della sua disciplina nei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, sopprimendo la percentuale minima del 50 per cento del personale in lavoro agile, vincolante per ciascuna Amministrazione. Le medesime disposizioni si applicano, per il personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, fino al termine dello stato di emergenza connessa al COVID-19.

Il comma 2 riduce dal 60 al 15 per cento la quota dei dipendenti che possono svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, in base al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), e dal 30 al 15 per cento la quota dei dipendenti che possono comunque avvalersi della predetta prestazione, in caso di mancata adozione del Piano medesimo.

L'articolo 2, comma 1, proroga al 30 settembre 2021 il termine di validità dei documenti di riconoscimento e di identità con scadenza dal 31 gennaio 2020, mentre rimane limitata alla data di scadenza indi-

cata nel documento la validità ai fini dell'espatrio.

Inoltre, al comma 2, viene estesa al 31 luglio 2021 la validità di permessi di soggiorno di cittadini di Paesi terzi nonché di altri titoli e documenti in materia di immigrazione, in scadenza sino alla medesima data.

L'articolo 3 reca una serie di disposizioni volte a prorogare i termini relativi ad alcuni adempimenti contabili degli enti territoriali e di organismi pubblici, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da COVID-19 ed al fine di non aggravare la situazione amministrativa-contabile degli enti interessati.

In particolare, l'articolo reca, ai commi 1 e 2, la proroga al 31 maggio 2021 dei termini, rispettivamente, per la deliberazione dei rendiconti di gestione relativi all'esercizio 2020 e per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021 degli enti locali.

Il comma 3 stabilisce la proroga dei termini per l'approvazione da parte delle regioni e delle province autonome dei rendiconti e dei bilanci consolidati relativi all'esercizio 2020, rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 30 novembre 2021.

Conseguentemente, il comma 4 proroga al 30 settembre 2021 il termine per la verifica delle effettive minori entrate delle regioni a statuto ordinario, ai fini della compensazione della perdita di entrate tributarie connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I commi 5 e 6 rinviano al 30 giugno 2021 i termini per l'adozione dei bilanci di esercizio dell'anno 2020 degli enti del settore sanitario.

Il comma 7 reca il differimento dei termini per la trasmissione della certificazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio per l'esercizio 2020 delle Regioni a statuto ordinario.

Il comma 8 proroga dal 30 aprile 2021 al 30 giugno 2021 il termine per l'adozione del bilancio d'esercizio riferito all'anno 2020 da parte delle Camere di commercio, delle loro Unioni regionali e delle relative aziende speciali.

Il comma 9 dispone il rinvio di termini nell'ambito delle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e di dissesto finanziario.

L'articolo 4 incide sulla disciplina dei poteri speciali del Governo (cosiddetta *golden power*) nei settori di rilevanza strategica, estendendo al 31 dicembre 2021 l'ambito di applicazione dell'obbligo di notifica dell'acquisto di partecipazioni, nonché i relativi poteri esercitabili dal Governo (imposizione di impegni e condizioni e opposizione all'acquisto) con riferimento:

agli attivi strategici, includendo tutti quelli connessi ai fattori critici richiamati dall'articolo 4, paragrafo 1, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del regolamento (UE) 2019/452, compresi quelli relativi ai settori finanziario, creditizio e assicurativo;

alle operazioni di acquisto di partecipazioni, includendo quelle che abbiano per effetto l'assunzione del controllo da parte di qualunque soggetto estero, anche appartenente all'Unione europea, nonché quelle che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10, 15, 20, 25 e 50 per cento da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, a prescindere dall'assunzione del controllo societario.

Le disposizioni si applicano nei confronti di delibere, atti o operazioni, nonché di acquisti di partecipazioni per i quali l'obbligo di notifica sia sorto entro il 31 dicembre 2021, ancorché la notifica sia intervenuta successivamente o sia stata omessa. I relativi atti e i provvedimenti connessi all'esercizio dei poteri speciali restano validi anche successivamente a termine e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi successivamente al decorso del predetto termine.

Ricorda, in proposito, che, per salvaguardare gli assetti proprietari delle società operanti in settori reputati strategici e di interesse nazionale, il legislatore ha organicamente disciplinato, con il decreto-legge n. 21 del 2012 e con il decreto-legge n. 105 del 2019 – successivamente modificati nel tempo

– la materia dei poteri speciali esercitabili dal Governo, anche per aderire alle indicazioni e alle censure sollevate in sede europea. Le norme in esame, più in dettaglio, incidono sui termini contenuti nell'articolo 4-*bis*, commi 3-*bis* e 3-*quater* del decreto-legge n. 105 del 2019.

Più in dettaglio, la lettera *a)* dell'articolo 4 modifica anzitutto la lettera *a)* del comma 3-*bis*, mentre la lettera *b)* novella i termini di cui al comma 3-*quater* dell'articolo 4-*bis* del decreto-legge n. 105 del 2019.

L'articolo 5, comma 1, modifica i termini entro i quali va effettuata la prova teorica dell'esame per il conseguimento della patente di guida, differendoli in base alla data di presentazione della domanda.

Il comma 2 dispone la proroga dei termini previsti dall'articolo 124, comma 5-*bis*, del decreto-legge n. 34 del 2020 per la rendicontazione delle perdite subite dalle imprese ferroviarie imputabili all'emergenza da COVID-19 e per l'emanazione del decreto interministeriale di assegnazione delle risorse alle imprese beneficiarie in ragione di tali perdite.

Il comma 3 proroga dal 30 aprile al 31 dicembre 2021 la possibilità per le navi da crociera, iscritte al registro internazionale, di svolgere servizi di cabotaggio in deroga al divieto, generalmente previsto per tale tipologia di navi, di effettuare i servizi di cabotaggio stessi.

Il comma 4 differisce al 31 dicembre 2021 la possibilità di affidare agli ispettori del Ministero le attività in materia di revisione periodica dei veicoli prevista dal Codice della Strada.

L'articolo 6 proroga fino al 31 dicembre 2021 la possibilità – prevista, secondo la normativa finora vigente, con riferimento alla sessione relativa al 2020 – di adottare, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero della salute, disposizioni specifiche (anche in deroga alle relative discipline) sull'organizzazione e le modalità, ivi comprese quelle a distanza, per lo svolgimento:

degli esami di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli « esperti qualificati » e nell'elenco nominativo dei « medici autorizzati » (soggetti competenti a

svolgere, su incarico del datore di lavoro, la sorveglianza, rispettivamente, fisica e medica dei lavoratori esposti al rischio da radiazioni ionizzanti);

degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro.

L'articolo 7 estende all'anno 2021 la disapplicazione della disposizione che consente la revoca degli stanziamenti, anche pluriennali, attribuiti alle Amministrazioni a valere sul Fondo investimenti Amministrazioni Centrali e non utilizzati entro 18 mesi dalla loro assegnazione.

In particolare, il comma 1, modificando il comma 15 dell'articolo 265 del decreto-legge n. 34 del 2020, estende all'anno 2021 la disapplicazione prevista per l'anno 2020 delle disposizioni introdotte a salvaguardia degli investimenti posti in essere dalle Amministrazioni centrali a valere sulle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese, istituito dal comma 95 della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145 del 2018).

Il comma 2 dispone, analogamente, la disapplicazione per il 2021 della norma che prevede l'eventuale revoca degli stanziamenti, anche pluriennali, non utilizzati entro ventiquattro mesi dalla loro assegnazione e la loro diversa destinazione nell'ambito delle finalità previste dal diverso Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, previsto dalla legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio per il 2020).

L'articolo 8, modificando il comma 7, lettera b), dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 il termine entro il quale gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione rientranti, in sede di prima approvazione, nei « Piani sviluppo e coesione », di cui al citato articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge n. 34, devono generare obbligazioni giuridicamente vincolanti.

L'articolo 9, modificando testualmente l'articolo 72, comma 4, del decreto legisla-

tivo n. 10 del 2020, proroga dal 30 aprile al 30 settembre 2021 il termine per l'applicazione del regime transitorio per la sorveglianza radiometrica disciplinato dal decreto legislativo n. 100 del 2011.

Ricorda che l'applicazione di tale regime transitorio è stata disposta dal decreto legislativo n. 101 del 2021, recante misure di contrasto del rischio di esposizione a eccessivi di radioattività e di contaminazione dell'ambiente.

L'articolo 10 dispone che le semplificazioni amministrative, previste per gli interventi, anche edilizi, necessari ad assicurare l'ottemperanza alle misure di sicurezza prescritte per fare fronte all'emergenza sanitaria COVID-19, già disposte per il periodo dal 19 maggio 2020 al 31 dicembre 2020 dall'articolo 264, comma 1, lettera f), del decreto-legge n. 34 del 2020, si applicano anche per il periodo che decorre dalla data di entrata in vigore del decreto-legge (30 aprile 2021) e fino al 31 dicembre 2021.

Nella relazione illustrativa del disegno di legge si specifica che le disposizioni introdotte dal citato articolo 264, comma 1, lettera f), del decreto-legge n. 34 del 2020 – di cui, come detto, l'articolo 10 prevede l'applicazione anche per il periodo dal 30 aprile al 31 dicembre 2021 – sono state disposte in deroga alle procedure indicate dal D.P.R. n. 380 del 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), prevedendo, in particolare, semplificazioni dell'*iter* autorizzativo di procedimenti amministrativi, che coinvolgono più soggetti istituzionali e riguardano piccoli interventi edilizi (capanni per il ricovero di lettini e per il deposito di ombrelloni, divisori in plexiglass), necessari per assicurare il distanziamento sociale in luoghi all'aperto (spiagge libere, piscine, parchi).

L'articolo 11 proroga al 31 luglio 2021 l'efficacia di alcune norme speciali dettate per fronteggiare l'emergenza sanitaria negli istituti penitenziari. Si tratta delle disposizioni relative all'ammissione al regime di semilibertà (articolo 28 del decreto-legge n. 137 del 2020), alla concessione di permessi premio (articolo 29 del decreto-legge n. 137 del 2020) e alla esecuzione domiciliare della pena

detentiva non superiore a 18 mesi (articolo 30 del decreto-legge n. 137 del 2020).

In particolare, è prorogata fino al 31 luglio 2021 la disciplina che:

consente di concedere al condannato, ammesso al regime di semilibertà, licenze di durata superiore, nel complesso, ai 45 giorni all'anno ordinariamente previsti dall'articolo 52 della legge n. 354 del 1975 (cosiddetto ordinamento penitenziario), salvo che il magistrato di sorveglianza ravvisi gravi motivi ostativi alla concessione della misura (articolo 28, del decreto-legge n. 137 del 2020). Una previsione analoga era contemplata dall'articolo 124 del decreto-legge n. 18 del 2020, ed è stata in vigore nella prima fase dell'emergenza sanitaria, fino al 30 giugno 2020;

consente di concedere al condannato, cui siano già stati concessi permessi premio o che sia già stato assegnato al lavoro all'esterno o ammesso all'istruzione o alla formazione professionale all'esterno, permessi premio anche in deroga ai limiti temporali ordinariamente previsti dall'articolo 30-ter dell'ordinamento penitenziario, purché la condanna non riguardi specifici gravi delitti (articolo 29 del decreto-legge n. 137 del 2020);

la disciplina che consente di eseguire presso il domicilio la pena detentiva non superiore a 18 mesi, anche se parte residua di maggior pena, in deroga alla legge n. 199 del 2010, salve eccezioni per alcune categorie di reati o di condannati. L'esecuzione domiciliare si accompagna all'applicazione di procedure di controllo mediante i cosiddetti braccialetti elettronici. L'applicazione della suddetta procedura di controllo – che cessa in ogni caso quando la pena residua da spiare scende sotto la soglia di 6 mesi – è esclusa per i condannati la cui pena da eseguire non è superiore a 6 mesi e per i condannati minorenni.

La procedura per l'applicazione della misura rimane in larga parte quella contemplata dall'articolo 1 della legge n. 199 del 2010 (e dunque vi provvede il magistrato di

sorveglianza, salvo che ravvisi gravi motivi ostativi), con la significativa possibilità, per la direzione dell'istituto penitenziario, di omettere la relazione sul complessivo comportamento tenuto dal condannato durante la detenzione.

Rammenta che le disposizioni di cui ai richiamati articoli 28, 29 e 30 del decreto-legge n. 137 del 2020 dovevano restare originariamente in vigore fino al 31 dicembre 2020; esso sono state dapprima prorogate al 31 gennaio 2021 dalla legge di conversione del decreto-legge n. 137 del 2020, poi al 30 aprile 2021 dall'articolo 22-ter del decreto-legge n. 183 del 2020 e vengono ora ulteriormente prorogate fino al 31 luglio 2021.

Con questa proroga, la scadenza di tutte le disposizioni speciali dettate per fronteggiare l'emergenza nel settore della giustizia è ora individuata nella fine del mese di luglio; ricorda, infatti, che l'articolo 6 del decreto-legge n. 44 del 2021 (in corso di esame al Senato) ha già prorogato dal 30 aprile al 31 luglio 2021 l'efficacia delle disposizioni speciali, contenute nel decreto-legge n. 137 del 2020, che disciplinano l'esercizio dell'attività giurisdizionale durante l'emergenza sanitaria.

L'articolo 12 stabilisce l'entrata in vigore del decreto-legge il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* (e dunque il 30 aprile 2021).

Fa, quindi, presente che nel corso della riunione di ieri dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, il Sottosegretario Scalfarotto ha esplicitato l'intenzione del Governo di presentare nell'ambito dell'esame, presso la XII Commissione, del disegno di legge C. 3045, di conversione del decreto-legge n. 52 del 2021, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, una proposta emendativa volta a trasfondere in tale provvedimento i contenuti del decreto-legge n. 56 del 2021, che reca già diverse disposizioni di proroga di termini legati alla proroga dello stato di emergenza per la pandemia da COVID-19.

Avverte che, pertanto, il seguito dell'esame del provvedimento sarà definito alla

luce dell'andamento dei lavori, presso la XII Commissione, sul disegno di legge C. 3045.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di Salvatore Curreri, Professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università « Kore » di Enna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1714 Madia, C. 3007 Brescia e C. 3023 D'Ettore, recanti disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli elettori temporaneamente domiciliati fuori della regione di residenza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.50.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione	23
Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	23

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione italiana famiglie minori e dell'Unione nazionale camere minorili, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori	25
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEDE REFERENTE

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Franco VAZIO. — Interviene, in videoconferenza, la sottosegretaria di Stato per la giustizia, Anna Macina.

La seduta comincia alle 13.15.

Sui lavori della Commissione.

Franco VAZIO, *presidente*, avverte che, poiché nella seduta odierna in sede referente non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C.2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C.2937 Giannone.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 22 aprile 2021.

Franco VAZIO, *presidente*, rammenta che le proposte di legge in esame erano abbinate alla proposta di legge C. 2047 Ascari sulla quale era stata svolta la relazione illustrativa e che è stata ritirata dalla proponente. Chiede pertanto alla relatrice se intenda illustrare i contenuti delle proposte di legge che sono quindi ora all'esame della Commissione.

Valentina PALMISANO (M5S), *relatrice*, nel rammentare che si avvia nella giornata odierna il previsto ciclo di audizione in materia, fa presente che tutte le proposte di legge in esame, pur con alcune differenze, sono accomunate dall'obiettivo di riformare gli istituti dell'affidamento dei minori, intervenendo sulla disciplina codicistica relativa alla decadenza dalla responsabilità genitoriale nonché sull'inquadramento generale recato dalla legge 4 maggio

1983, n. 184. Fa presente inoltre che tutte le proposte di legge si muovono nella medesima direzione, con l'obiettivo di contemperare i due principi dell'ordinamento nazionale ed internazionale, sanciti dall'articolo 8 della CEDU e dagli articoli 30 e 31 della nostra Costituzione. Precisa che il primo di essi è relativo all'intangibilità della vita privata e familiare, stabilendo pertanto l'obbligo in negativo per lo Stato di astenersi dall'intervenire in tale ambito. Precisa altresì che il secondo principio introduce invece un obbligo in positivo per lo Stato, che è chiamato ad intervenire laddove rilevi un pregiudizio per il minore con riguardo alla sua incolumità fisica o psicologica. Sottolinea che, nell'alveo di tali principi, tutte le proposte di legge in esame concordano sul fatto che l'interesse preminente da tutelare sia quello del minore e rafforzano il principio di gradualità, in base al quale occorre in prima battuta garantire il reintegro dell'equilibrio familiare, sostenendo le famiglie nel superamento delle situazioni di difficoltà. Fa presente pertanto che, sulla base del richiamato principio di gradualità, soltanto quando non fosse possibile reintegrare l'equilibrio familiare, si potrà ricorrere all'allontanamento del genitore che provoca pregiudizio, consentendo al minore di rimanere presso la sua famiglia, o in seconda battuta al collocamento del minore stesso presso un parente entro il quarto grado. Precisa quindi che, per tutte le proposte di legge in esame, il collocamento dei minori in un ambiente extra familiare o presso una casa famiglia rappresenta l'*extrema ratio*. Evidenzia inoltre che i provvedimenti in esame sono volti a garantire il giusto processo, coinvolgendo tutte le parti in giudizio, ascoltando il minore, pur con tutte le garanzie del caso, eventualmente affiancandolo con figure professionali esperte, e consentendo ai genitori di difendersi nel contraddittorio. Sottolinea inoltre che un ulteriore elemento comune è rappresentato dall'obbligo per il giudice che dispone il provvedimento di allontanamento del minore di fondare la sua valutazione non su una ipotetica e non oggettivamente verificabile inidoneità del nucleo familiare, ma

su fatti concreti che abbiano recato pregiudizio al minore. Ritiene peraltro che tali misure siano destinate ad avere un impatto sociale positivo, volto a ridurre la ritrosia dei genitori in difficoltà a ricorrere all'aiuto dello Stato e dei servizi sociali per paura di veder disposto l'allontanamento del minore. Sottolinea altresì che le proposte in esame stabiliscono il principio generale della temporaneità del provvedimento di allontanamento che può essere prorogato nel caso in cui sussistano ancora pericoli per il minore, evitando di fondare la nuova valutazione su elementi diversi rispetto alla prima decisione. A tale proposito evidenzia la necessità che l'autorità giudiziaria nell'assumere le proprie decisioni non si appiattisca esclusivamente sulle relazioni predisposte dalle case famiglia, che potrebbero presentare un potenziale conflitto di interesse nei confronti della permanenza del minore presso le loro strutture. Segnala inoltre che, pur con alcune differenze, quasi tutte le proposte di legge introducono misure di incompatibilità sia per il giudice sia per gli eventuali consulenti d'ufficio, che non devono avere alcun interesse nei confronti delle case famiglia o delle famiglie affidatarie né direttamente né tramite parenti o affini. Fa presente inoltre che tutte le proposte di legge in esame rilevano l'esigenza di ottimizzare le banche dati in uso e di istituirne di nuove al fine di raccogliere informazioni attendibili sulle case famiglia che accolgono minori, sul numero di minori accolti e sulla durata di tale permanenza nonché sulle famiglie disponibili all'affido, sottolineando la necessità di disporre di tali dati al fine di monitorare adeguatamente il fenomeno. Da ultimo evidenzia che le proposte in esame si prefiggono di sottoporre le case famiglia a controlli più serrati, a sorpresa, al fine di sincerarsi delle condizioni di vita dei minori, e di rivisitare i finanziamenti destinati a tali strutture, che non configureranno più « interventi a pioggia » ma saranno trasformati in rimborsi puntuali.

Franco VAZIO, *presidente* nel rammentare che alle 13.30 è previsto l'inizio dei lavori delle Commissioni riunite II e XII, in assenza di obiezioni, ritiene che gli even-

tuali interventi in discussione generale possano essere rinviati alla prossima seduta. Sottopone all'attenzione della relatrice e dei presentatori delle proposte di legge in esame il tema della trascrivibilità di un provvedimento giudiziario straniero, posto anche dalla recentissima sentenza della Corte costituzionale n. 33 del 2021, in materia di maternità surrogata. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta, ricordando che alle 14.15 sarà avviato il programmato ciclo di audizioni informali.

La seduta termina alle 13.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione italiana famiglie minori e dell'Unione nazionale camere minorili, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 15.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
INTERROGAZIONI:	
5-04711 Ferri: Sulla mancata nomina del dirigente scolastico dell'Istituto G. Minuto di Marina di Massa	26
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	29
5-04736 Gemmato: Sul ricorso della didattica a distanza da parte di alunni conviventi con soggetti affetti da gravi patologie o immunodepressi	27
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	31
5-05607 Torromino: Sulla seconda procedura selettiva per la stabilizzazione del personale ex Lsu	27
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	32
5-05634 Ciampi: Sui problemi di accoglimento delle domande di ammissione presso l'Istituto « Santoni » di Pisa	27
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	33
5-05713 Losacco: Sul malfunzionamento della piattaforma Axios, utilizzata da molte scuole italiane come registro elettronico	28
ALLEGATO 5 (Testo della risposta)	34
5-05728 Casa: Sulle nuove procedure selettive per l'accesso in ruolo su posto di sostegno dei soggetti in possesso del relativo titolo di specializzazione	28
ALLEGATO 6 (Testo della risposta)	35

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 6 maggio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.05 alle 9.15.

INTERROGAZIONI

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene

in videoconferenza la sottosegretaria di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.

La seduta comincia alle 13.30.

5-04711 Ferri: Sulla mancata nomina del dirigente scolastico dell'Istituto G. Minuto di Marina di Massa.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 1).

Cosimo Maria FERRI (IV) si dichiara non soddisfatto dalla risposta che non può

essere considerata attuale, essendo giunta in prossimità della fine dell'anno scolastico, mentre la sua interrogazione era stata presentata all'inizio dello stesso. Anche se non intende attribuire responsabilità, per questo, alla sottosegretaria, invita a organizzare meglio lo strumento del sindacato ispettivo per utilizzarlo in modo più costruttivo. Venendo al tema della sua interrogazione, ricorda che essa tratta una realtà scolastica – l'Istituto G. Minuto – con annesso convitto, tanto grande e complessa da spingere il dirigente scolastico nominato titolare a rinunciare all'incarico per tornare a fare l'insegnante. Evidenzia, al riguardo, che a fronte di una rinuncia al posto di dirigente (non alla sede, quindi), la nomina di un altro titolare non avrebbe posto nemmeno il problema della copertura. È stata, invece, preferita la strada dell'incarico ad una dirigente in reggenza che, dovendo anche occuparsi di altri istituti, era materialmente impossibilitata a occuparsi di tutto. Ciò ha comportato seri disagi organizzativi sia all'istituto, sia al convitto, la cui gestione è complessa e articolata. Dopo aver sottolineato il grande impegno profuso da tutta la classe docente che ha mandato avanti l'attività didattica durante la pandemia – e che ringrazia – rileva che gli incarichi di reggenza andrebbero affidati dopo un'attenta valutazione del numero di incarichi già ricoperti dal dirigente prescelto e, soprattutto, con riguardo alla tipologia degli istituti in termini di complessità e dimensioni. Rinnova quindi l'invito affinché, per il futuro, di fronte alle dimissioni di un dirigente si proceda con nuove nomine. Nel ricordare le altre problematiche dell'istituto G. Minuto, connesse alla sua imminente ristrutturazione, confida nell'arrivo degli stanziamenti previsti. Sottolinea, quindi, che il presidente Draghi nel primo discorso alla Camera ha posto l'accento sul ruolo degli istituti tecnici e professionali e sulla necessità di investimenti in questo settore, come anche evidenziato nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Conclude, confidando in risposte che garantiscano continuità ed efficienza.

5-04736 Gemmato: Sul ricorso della didattica a distanza da parte di alunni conviventi con soggetti affetti da gravi patologie o immunodepressi.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marcello GEMMATO (FDI), apprezzata la risposta puntuale, evidenzia la fragilità del sistema scolastico inteso nella sua complessità, con particolare riferimento al sistema dei trasporti. Il raggiungimento della scuola presuppone, infatti, un sistema dei trasporti adeguato, in assenza del quale il ricorso alla didattica a distanza diventa inevitabile. Tuttavia, la possibilità per le singole scuole di attrezzarsi in tal senso, nell'ambito della propria autonomia, cozza con la carenza di infrastrutture sufficienti, specialmente nelle regioni del sud. Invita pertanto ad ampliare gli investimenti nelle « scuole fragili » che non possono ottemperare alla necessità degli alunni conviventi con soggetti affetti da patologie o immunodepressi di ricorrere alla didattica a distanza.

5-05607 Torromino: Sulla seconda procedura selettiva per la stabilizzazione del personale ex Lsu.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Sergio TORROMINO (FI) si dichiara soddisfatto dalla risposta ricevuta che fa chiarezza sui meccanismi delle procedure selettive e sulla predisposizione di ulteriori graduatorie per la copertura dei posti resisi nuovamente disponibili.

5-05634 Ciampi: Sui problemi di accoglimento delle domande di ammissione presso l'Istituto « Santoni » di Pisa.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Lucia CIAMPI (PD) si dichiara soddisfatta per la risposta con riferimento agli impegni che, comunque, sollecita. Non è soddisfatta, invece, con riferimento alla realtà oggettiva dei fatti perché i problemi continuano a rimanere irrisolti. Ricorda, infatti, che molti istituti tecnici e professionali rappresentano un punto di riferimento per l'inserimento lavorativo degli studenti, specialmente per quelli con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento. Da questo punto di vista, l'istituto Santoni ha rappresentato un esempio, in termini di offerta formativa in grado di garantire la crescita sociale, umana e professionale degli alunni del territorio e contrastato efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica. Quanto accaduto negli ultimi due anni scolastici rende necessario superare le problematiche legate alla saturazione precoce del numero massimo di alunni per classe. La risposta conferma che è auspicabile la riduzione del numero di studenti per classe e che si sta provvedendo a una rimodulazione in tal senso di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009. Sottolinea che le norme del decreto vigente, i cui contenuti sono obsoleti e da superare, devono essere modificate con urgenza per garantire a tutti il diritto allo studio.

Con riferimento all'ultima parte della risposta circa l'impegno dell'ufficio scolastico territoriale per soddisfare la richiesta di iscrizioni all'istituto Santoni, rileva che pur non avendo dubbi che lo stia facendo, è certa che questo non sarà possibile a fronte dell'alto numero di richieste, che contempla anche richieste di trasferimento dall'esterno, rispetto ad una capienza assolutamente insufficiente. Per queste ragioni, unendosi al grido d'allarme delle scuole, sollecita con forza la soluzione di questo problema.

5-05713 Losacco: Sul malfunzionamento della piattaforma Axios, utilizzata da molte scuole italiane come registro elettronico.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Alberto LOSACCO (PD), in collegamento da remoto, si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta. Sottolinea, tuttavia, l'estrema rilevanza della questione perché Axios gestisce i dati di milioni di persone. Nel rimarcare che la protezione di questo tipo di piattaforme andrebbe rafforzata, sollecita una maggiore attenzione da parte del Governo, anche in considerazione della continua espansione di questi strumenti e dell'utilizzo intensivo che ne fanno le scuole.

5-05728 Casa: Sulle nuove procedure selettive per l'accesso in ruolo su posto di sostegno dei soggetti in possesso del relativo titolo di specializzazione.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Vittoria CASA (M5S) ringrazia la sottosegretaria per l'analisi e l'*excursus* svolto sul percorso normativo – iniziato con il Governo Conte e che prosegue oggi con il Governo Draghi – che mette al centro l'inclusione e il benessere dei bambini con disabilità. Apprezza che siano state messe a fuoco le diverse procedure concorsuali, nonché che siano stati ricordati i provvedimenti già adottati e l'incremento di posti di lavoro per le attività di sostegno scolastico. Si riferisce, in particolare, alle misure introdotte con la legge di bilancio 2021, che prevede un piano pluriennale per l'assunzione di complessivi 25.000 docenti di sostegno, dei quali 5.000 entreranno nell'organico di diritto già dall'anno scolastico 2021-2022. Nel ricordare che resta comunque alto il numero dei posti in organico di fatto, si dichiara soddisfatta e si augura che vengano al più presto bandite nuove procedure concorsuali per il personale di sostegno. Condivide la scelta di iniziare dal reclutamento del personale di sostegno per offrire un'istruzione di qualità ai bambini e per dare una risposta concreta ai bisogni degli alunni con disabilità.

Vittoria CASA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.10.

ALLEGATO 1

5-04711 Ferri: Sulla mancata nomina del dirigente scolastico dell'Istituto G. Minuto di Marina di Massa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Onorevole Ferri, condivido con lei che una scuola della portata dell'Istituto alberghiero in parola, l'unico in un ampio raggio, con annesso un prestigioso convitto, ha necessità di una continuità di gestione, che possa garantire sviluppo dei processi futuri ed occuparsi delle carenze strutturali che comunque – secondo quanto riferito dal competente USR – potranno contare su appositi finanziamenti stanziati dalla Provincia di Massa.

A tal proposito, la Dirigente scolastica individuata per la « reggenza » dell'Istituto Professionale « Minuto », secondo quanto dichiarato dall'USR per la Toscana, ha le caratteristiche peculiari per assicurare, anche in questo particolare anno, la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e il funzionamento generale, attraverso la promozione delle migliori pratiche e degli elementi di qualità che hanno sempre caratterizzato la scuola alberghiera massese nel tempo.

Ciò premesso, riporto le principali azioni poste in essere dall'USR per la Toscana e dalla Dirigente scolastica in argomento per far fronte alle criticità gestionali e di contesto presenti nell'Istituto.

In particolare, per quanto riguarda i processi di natura gestionale, proprio per assicurare la continuità delle figure apicali e dei collaboratori della Dirigente Scolastica si è proceduto alla riconferma di tutti gli incarichi precedentemente assegnati e al rinnovo degli Organi Collegiali in scadenza.

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi si è provveduto ad approvare tutti i documenti strategici e fondamentali per la scuola, tra i quali: Piano Triennale dell'offerta formativa, orientamento, Piano annuale per l'inclusione, oltre che a rinno-

vare il Piano didattico personalizzato e il Piano educativo individualizzato, per i numerosissimi studenti presenti nell'Istituto con bisogni educativi speciali e infine, Piano Didattica a distanza, per la cui realizzazione l'Istituto ha acquistato e fornito in comodato d'uso gratuito agli studenti pc, connessioni e *tablet*.

Per quanto riguarda i processi di natura contabile, il Programma Annuale è stato regolarmente approvato dagli organi collegiali così anche il Conto consuntivo con il parere positivo dei Revisori dei conti.

Ancora, l'USR ha rappresentato che al fine di garantire la stabilità dell'organizzazione didattica l'Istituto « Minuto » ha collaborato con l'UST di Massa Carrara per la gestione delle Graduatorie Provinciali per le supplenze dei docenti e collaborato con l'Ambito Territoriale per il reclutamento del personale docente temporaneo, anche in riferimento all'organico aggiuntivo cosiddetto « Organico COVID ». Al contempo dichiara di aver rispettato i termini per la determinazione dell'organico 2021/2022, sia per quanto riguarda l'Istituto Alberghiero sia per quanto riguarda il Convitto.

Quanto alle problematiche legate a quest'ultimo, a causa dell'epidemia da Covid-19, l'USR per la Toscana ha reso noto che con la collaborazione della Provincia di Massa, è stato possibile garantire ai convittori la piena fruizione del Convitto e l'utilizzo dei laboratori di cucina attraverso la stipula di apposite convenzioni per l'affitto di ulteriori strutture e la rotazione degli studenti.

A quanto fin qui riportato, l'USR per la Toscana ha rassicurato sul fatto che continuerà a promuovere le necessarie sinergie con la scuola, gli Enti locali ed il territorio, anche attraverso la propria diramazione provinciale, adoperandosi per fornire all'I-

stituito tutte le risorse e i supporti per la progettazione e l'innovazione dell'offerta formativa così da garantire la giusta stabilità e risposte certe alla crescente richiesta delle famiglie e degli studenti di un così ampio territorio costiero.

ALLEGATO 2

5-04736 Gemmato: Sul ricorso della didattica a distanza da parte di alunni conviventi con soggetti affetti da gravi patologie o immunodepressi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Onorevole Gemmato, in merito alla questione da Lei rappresentata, siamo consapevoli di come l'emergenza pandemica abbia esasperato le condizioni e gli equilibri dei ragazzi e delle loro famiglie.

Posso assicurareLe che il Ministero dell'Istruzione ha prestato particolare attenzione anche agli alunni che convivono con soggetti affetti da gravi patologie o immunodepressi in modo da garantire sempre un corretto bilanciamento tra il diritto allo studio e il diritto alla salute. A tal fine sono state predisposte specifiche misure, quali ad esempio: l'organizzazione degli spazi, l'informazione, l'igiene e sanificazione degli ambienti, volte a mantenere un adeguato livello di sicurezza nelle aule scolastiche, a garantire la sorveglianza sanitaria ed anche, indirettamente, la tutela dei conviventi più vulnerabili.

Rappresento infatti, che la scuola prevede specifiche cautele per gli studenti in quarantena e per i cosiddetti alunni fragili, ossia per coloro che vivono condizioni di immunodepressione dovuta a particolari patologie, tra cui quelle oncologiche, e terapie salvavita, anche quando singolarmente impossibilitati a frequentare.

Per quanto concerne l'alunno convivente di un soggetto fragile, formalmente si tratta di un alunno come gli altri, non essendo interessato da condizioni cliniche che lo riguardano personalmente, sulla base delle quali attivare nei suoi confronti particolari diritti o cautele.

Tuttavia, la responsabilità di proteggere il convivente fragile dell'alunno è genera-

lizzata e condivisa. La stessa infatti è in carico alla scuola e si sostanzia nelle procedure e misure organizzative che gli istituti scolastici mettono in campo da mesi, per garantire che all'interno della scuola si sia al sicuro da eventuali contagi; ed è in carico altresì alla famiglia dell'alunno, cui compete la responsabilità di gestirlo dal momento dell'uscita da scuola, del rientro a casa e nell'extrascuola.

Resta ferma, ad ogni modo, la possibilità che le istituzioni scolastiche, qualora in possesso della richiesta dei genitori dell'alunno di attivazione della didattica a distanza e della certificazione medica attestante la presenza di un convivente dell'alunno in condizione di fragilità, di mezzi idonei e, soprattutto, se in grado di gestire materialmente la complessità di eventuali soluzioni organizzative, possano nella propria autonomia – con il pieno coinvolgimento del collegio dei docenti e dei consigli di classe – mettere in atto soluzioni analoghe a quanto si prevede per gli alunni cosiddetti fragili o in quarantena.

Vi è, peraltro, il caso particolare di nuclei familiari per i quali l'autorità medica competente certifica la necessità di un « isolamento sociale » dell'intero nucleo, con inibizione, anche temporanea, da contatti esterni. In tal caso, compito specifico delle istituzioni scolastiche è garantire il diritto allo studio nelle forme della DDI.

Riteniamo quindi che le istituzioni scolastiche stiano fornendo a tutti gli alunni, anche in questo momento emergenziale, un'offerta didattica adeguata e mirata.

ALLEGATO 3

5-05607 Torromino: Sulla seconda procedura selettiva per la stabilizzazione del personale ex Lsu.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Onorevole Torromino, il procedimento di formalizzazione del decreto interministeriale di disciplina della selezione di cui all'articolo 58, comma 5-*sexies*, del decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013, si appresta a concludersi, essendo pervenuti i concerti dei Dicasteri coinvolti nell'adozione del decreto in parola.

Conseguentemente, è prossima l'indizione della procedura selettiva, la quale, come noto, è destinata al personale con anzianità almeno quinquennale maturata alle dipendenze di imprese ex affidatarie del servizio di pulizia presso le istituzioni scolastiche nazionali.

Alla luce della normativa vigente, la selezione sarà attivata sulle province nelle quali siano residuati posti disponibili all'esito della procedura di cui all'articolo 58, comma 5-*ter*, del richiamato decreto-legge n. 69, in quanto, ai sensi del comma 5-*sexies* del medesimo disposto normativo, la selezione è destinata alla copertura dei posti eventualmente residuati dalla stessa e dalle operazioni di mobilità straordinaria di cui al comma 5-*quinquies*. Pertanto, i candidati potranno presentare domanda nella provincia nella quale prestavano il

proprio servizio prima che venisse disposta l'internalizzazione dei servizi di pulizia a norma dell'articolo 58, comma 5, del decreto-legge citato.

L'articolo 1, comma 965, della legge n. 178 del 2020, introducendo il comma 5-*septies* dell'articolo 58 del decreto-legge n. 69, ha previsto inoltre che « Nel limite di spesa di cui al comma 5-*bis*, primo periodo, i posti di cui al comma 5-*ter* che siano eventualmente rimasti vacanti e disponibili dopo la procedura di cui ai commi da 5-*ter* a 5-*sexies*, sono destinati, su istanza di parte, ai soggetti di cui al comma 5-*sexies* che, pur in possesso dei requisiti ivi previsti, non abbiano trovato posto nella relativa provincia. A tal fine, è predisposta un'apposita graduatoria nazionale, formulata sulla base del punteggio attribuito in attuazione del comma 5-*sexies*. Alle conseguenti assunzioni si applicano le disposizioni di cui al comma 5-*sexies*, sesto, settimo, ottavo e nono periodo. Successivamente alle predette procedure selettive e sempre nel limite di spesa di cui al comma 5-*bis*, primo periodo, sono autorizzate assunzioni per la copertura dei posti resi nuovamente disponibili ai sensi del medesimo comma ».

ALLEGATO 4

5-05634 Ciampi: Sui problemi di accoglimento delle domande di ammissione presso l'Istituto « Santoni » di Pisa.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Onorevole Ciampi, le problematiche da Lei riferite sono connesse sostanzialmente all'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009 circa la previsione del numero di studenti per la costituzione delle classi, sia in via generale che in relazione alla situazione pandemica.

In tale contesto, l'alto numero di studenti per classe, specie per le scuole secondarie di II grado, sarebbe di ostacolo in particolare per le istituzioni scolastiche quali il « Santoni » – come per istituzioni scolastiche simili – sia per la necessità di uso effettivo dei laboratori che per l'alto numero di studenti BES, studenti con disabilità o DSA o per la ridotta possibilità di ri-orientamento degli studenti, specie nel biennio.

È condivisibile e auspicabile una effettiva riduzione del numero di studenti per classe, difatti, ogni valutazione e ipotesi circa la rimodulazione del richiamato decreto n. 81 del 2009 è allo studio del Ministero dell'Istruzione.

Quanto all'Istituto « Santoni », il competente ufficio di ambito territoriale ha rassicurato sul fatto che sta provvedendo alle operazioni di definizione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2021/2022 e, come di consueto, valuterà con estrema attenzione sia l'assetto complessivo del sistema scolastico provinciale che le specifiche situazioni e necessità, in base alle dotazioni organiche assegnate.

ALLEGATO 5

5-05713 Losacco: Sul malfunzionamento della piattaforma Axios, utilizzata da molte scuole italiane come registro elettronico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Onorevole Losacco, è innegabile che con l'improvvisa epidemia da Covid-19 e il conseguente sopraggiungere della sospensione delle attività didattiche, con l'attivazione della modalità di didattica a distanza sia fortemente cresciuta l'attenzione e la sensibilità verso la sicurezza e la protezione dei dati personali e la tutela della *privacy* di tutti gli attori coinvolti nelle nuove modalità di svolgimento delle attività didattiche.

Ciò premesso, in merito al suo quesito relativo all'attacco « *ransomware* » subito dalla piattaforma Axios si rappresenta che il Ministero dell'Istruzione intrattiene rapporti di natura esclusivamente tecnica con i fornitori di *software* dedicati alla gestione delle attività scolastiche.

Tuttavia, si evidenzia che, nell'ottica di garantire un sistema informativo integrato con le scuole, il Ministero ha certificato una serie di fornitori di *software*, ciò pro-

prio al fine di assicurare il flusso di dati dai sistemi locali al sistema informativo del Ministero dell'istruzione e viceversa, ferma restando l'autonomia delle scuole di scegliere se avvalersene, ed eventualmente quale applicativo utilizzare.

In riferimento alla paventata perdita dei dati sensibili, si ricorda che i titolari del trattamento dei dati sono i dirigenti scolastici. Difatti, Axios sin dalle prime azioni poste in essere ha prestato attenzione proprio all'aspetto della tutela dei dati sensibili, diffondendo sul proprio sito una nota ai dirigenti scolastici, in qualità di titolari del trattamento, con le indicazioni in merito alla gestione della protezione dei dati.

A completamento della sua manifestata preoccupazione, aggiungo che, secondo quanto dichiarato da Axios non risultano perdite o esfiltrazioni di dati, né rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

ALLEGATO 6

5-05728 Casa: Sulle nuove procedure selettive per l'accesso in ruolo su posto di sostegno dei soggetti in possesso del relativo titolo di specializzazione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Onorevole Casa, una scuola aperta a tutti, così come prevede la nostra Costituzione, ha come priorità la realizzazione dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei propri studenti.

Gli alunni disabili e le loro famiglie sono parte integrante della comunità educativa ed occorre assicurare loro il diritto di un sostegno competente e personalizzato.

Per questo motivo il Ministero dell'Istruzione si è adoperato, attraverso diversi interventi, per superare le criticità legate alla carenza degli insegnanti di sostegno specializzati, con il precipuo fine di migliorare l'azione educativa degli alunni più vulnerabili.

In primo luogo, è stata introdotta, con il Decreto legislativo n. 66 del 2017, una nuova disciplina per il reclutamento dei docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con l'obiettivo di garantire una preparazione più solida sui temi dell'inclusione. In particolare, è stato previsto che l'accesso al corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale sia consentito previo conseguimento di 60 crediti formativi universitari relativi alle didattiche dell'inclusione e sia subordinato al superamento di una prova predisposta dalle università.

Per il sostegno nella scuola secondaria, invece, la legge di bilancio 2019, ha sostituito il FIT triennale con un percorso annuale di formazione iniziale, previo superamento del concorso nazionale.

A ciò si aggiunga che si è ormai conclusa la procedura straordinaria, bandita ad aprile dello scorso anno, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno, che permetterà l'as-

sunzione di personale per un totale di 32.000 posti.

Inoltre, nella consapevolezza di adeguare l'offerta di docenti specializzati sul sostegno al sempre maggior numero di alunni con disabilità, sono state bandite, sempre lo scorso anno, due procedure ordinarie su posti comuni e di sostegno per, rispettivamente, la scuola dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Da ultimo, le misure introdotte con la legge di bilancio 2021, e da Lei citate, confermano l'impegno profuso dal Ministero dell'Istruzione nel fornire un sostegno qualificato e figure professionali adeguate a promuovere l'inclusione scolastica. La manovra prevede innanzitutto, allo scopo di garantire la continuità didattica agli alunni con disabilità, un piano pluriennale per l'assunzione di complessivi 25 mila docenti di sostegno – 5.000 per l'a.s.2021/2022, 11.000 per l'a.s. 2022/2023 e 9.000 per l'a.s. 2023/2024 – insieme a finanziamenti specifici per la formazione degli insegnanti in materia di inclusione degli alunni disabili.

Ebbene, lo schema di Decreto Interministeriale sulla determinazione dell'organico del personale docente, recepisce le novità introdotte con la legge di bilancio, e definisce l'aumento di 5000 unità della dotazione organica dei posti di sostegno realizzando, in tal modo, il consolidamento dei posti in organico di fatto in organico di diritto, a decorrere dall'a.s. 2021/2022 per tutti i gradi di scuola.

Conseguentemente, proprio in virtù dell'incremento previsto dalla legge di bilancio, il corrispondente valore della dotazione nazionale dei posti di sostegno passa da 101.170 nell'a.s. 2020/21 a 106.179 nell'a.s. 2021/22, dato che comprende, in en-

trambi i casi, 6.446 posti per il potenziamento.

Al fine di realizzare un'equa distribuzione sul territorio, si precisa altresì che la ripartizione del contingente aggiuntivo tra le regioni è prevista in modo da garantire un incremento dei posti in organico di diritto proporzionale al rapporto tra il divario emergente a livello regionale e quello emergente a livello nazionale tra la media dell'ultimo triennio degli alunni con disabilità e i posti di organico di diritto di sostegno dell'a.s. 2020/21.

Inoltre, la legge di bilancio 2021, nel corrispondere all'esigenza di far fronte alla

mancaza dei docenti presenti nelle graduatorie concorsuali e nelle graduatorie ad esaurimento utili per le immissioni in ruolo sui posti di sostegno, prevede, accanto all'espletamento dei concorsi in atto, e solo in via subordinata agli stessi, una specifica procedura concorsuale, per il reclutamento di docenti specializzati sul sostegno. Tale procedura sarà bandita ogni due anni con decreto del Ministero dell'Istruzione e consentirà la formazione di una graduatoria cui attingere, in via residuale, per garantire l'insegnamento sul sostegno attraverso l'impiego di personale di ruolo.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

D.L. n. 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. C. 3072 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	37
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	42

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05937 Foti: Inserimento, su proposta della regione Lombardia, della ex strada provinciale 639 Lecco-Bergamo e del completamento della tangenziale di Como nell'elenco delle opere da commissariare	39
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	44
5-05938 Terzoni: Monitoraggio dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei materiali impiegati nell'edilizia, al fine di garantire la piena efficacia della misura del «superbonus 110%»	39
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	45
5-05939 Lucchini: Tempi per la realizzazione degli interventi ispettivi e manutentivi delle opere d'arte sulla autostrada A1 nel tratto Fiorenzuola-Fidenza	40
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	46
5-05940 Pezzopane: Tempi per la messa in sicurezza delle gallerie delle autostrade A24 e A25, per il ripristino della normale viabilità e per la salvaguardia del sistema idrico del Gran Sasso	40
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	47
5-05941 Labriola: Tempi per l'ammodernamento e l'adeguamento della strada statale SS275 Maglie-Santa Maria di Leuca (LE)	40
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	48
5-05942 Gagliardi: Realizzazione della Gronda di Genova	41
ALLEGATO 7 (<i>Testo della risposta</i>)	49

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA.

La seduta comincia alle 13.20.

D.L. n. 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e

del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia.

C. 3072 Governo, approvato dal Senato.

(*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 5 maggio scorso.

Nicola PELLICANI (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (vedi allegato 1).

Rachele SILVESTRI (FDI) dichiara l'astensione del proprio gruppo.

Alberto ZOLEZZI (M5S), premettendo che il provvedimento in esame affronta un argomento molto importante, essendosi potuto constatare l'impatto provocato dal passaggio delle grandi navi nel « canale dei petroli », che si manifesta attraverso spostamenti imponenti delle acque circostanti e sconvolgimenti ecosistemici, osserva che non vi è mai stata alcuna seria valutazione sulla sostenibilità di tale passaggio. Verrebbe da chiedersi se si vuole il patrimonio monumentale di Venezia sopra o sott'acqua.

Per quanto riguarda la proposta di parere, laddove evidenzia l'opportunità di adottare soluzioni provvisorie nel solco di quelle già individuate dal « Comitato », sottolinea la necessità di non riferirsi alle opere di sbancamento dei marginamenti di Marghera, che oggi fanno parte della bonifica di quelle aree, rischiando altrimenti un danno erariale oltre che ambientale, essendo già stati spesi 10 milioni di euro in quella zona.

Apprezza l'inserimento nella proposta di parere che le soluzioni provvisorie siano finalizzate prioritariamente a invertire gli effetti erosivi e di sconvolgimento morfologico in atto nella laguna.

Quanto alla necessità, evidenziata nella proposta di parere, di dare risposte adeguate alla soluzione del « problema grandi navi », evidenzia come le caratteristiche dimensionali delle navi passeggeri e merci individuate dal decreto-legge in esame per consentire o vietare l'ingresso in Laguna di Venezia dopo la realizzazione dei punti di attracco oggetto del concorso di idee, risultino del tutto aleatorie e necessitino di essere ridefinite sulla base di un approfondimento scientifico e tecnico. Inoltre appare inevitabile ed urgente pensare ad una rimodulazione dell'intero sistema dei traffici basati sul « gigantismo navale » che assuma la questione della salvaguardia fi-

sico ambientale e idro-morfologica della città e della laguna come invariante.

Aggiunge che si rende necessaria una nuova strategia sull'uso delle acque lagunari che lambiscono Venezia e sull'uso delle diverse parti di città, con l'obiettivo di ridurre il moto ondoso, l'inquinamento, la congestione delle persone e dei mezzi acquei.

Rileva inoltre che le previsioni sull'innalzamento del livello del mare porteranno a chiusure sempre più frequenti e prolungate delle barriere del MOSE, con l'impossibilità per la maggior parte delle navi merci e passeggeri di entrare nella laguna.

A suo avviso sarebbe necessario, quindi: che le autorità individuassero i requisiti necessari e le tipologie di navi, passeggeri e merci, da includere in una apposita classe, da definirsi « classe Venezia », autorizzata all'ingresso nella Laguna di Venezia; che in tempi brevi l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale attuasse una programmazione degli arrivi e delle partenze da Venezia delle navi da crociera, distribuiti su tutti i giorni della settimana; che il concorso di idee avesse ad oggetto l'elaborazione e la presentazione entro quattro mesi di progetti di fattibilità tecnica, sociale, ambientale ed economica, relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco, distinti per navi passeggeri e merci, fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, da realizzarsi entro 3 anni; che il divieto di accesso in Laguna per le navi passeggeri e merci non appartenenti alla « classe Venezia » entri in vigore a breve; che le linee guida per la redazione dei progetti, allegate all'avviso pubblico per il concorso di idee, contenessero, utilizzando anche le migliori prassi a livello internazionale, precisi riferimenti per l'analisi pubblica comparata dei progetti, in termini di salvaguardia dell'ambiente e delle caratteristiche idro-geo-morfologiche della Laguna e della città, nonché in termini di salvaguardia dei livelli economici ed occupazionali; che venisse realizzato un nuovo Piano Regolatore Portuale che affronti, dopo cinquant'anni dal precedente, in tutta la sua complessità e radicalità, il futuro del rapporto tra città, laguna e porto, nel qua-

dro di riferimento della portualità dell'Alto Adriatico e contestualmente venga elaborato un piano di recupero idro-geo-morfologico della laguna che affronti la prospettiva dei cambiamenti climatici, il problema dell'assenza dei sedimenti fluviali, dell'asimmetria di comportamento idrodinamico delle bocche di porto, della pesca, ripensando nel suo insieme al ruolo e al modo di essere di una laguna finalmente riunificata con Venezia e le sue isole.

Infine, nelle more dell'esito del concorso di idee, giudica opportuno che vengano sospese tutte le procedure pubbliche, eventualmente in corso, di aggiudicazione di progettazioni e lavori riguardanti opere adibite all'attracco di navi da crociera site all'interno delle acque della Laguna di Venezia.

Preannuncia in ogni caso il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore, sottolineando ancora una volta l'esigenza di un forte impegno che tutte le forze politiche devono prendere per lavorare seriamente alla questione Venezia.

Stefania PEZZOPANE (PD) dichiara il voto favorevole del Partito democratico, ringraziando il relatore e i colleghi che hanno lavorato con lui alla stesura di una proposta di parere delicata, avente ad oggetto un tema di indiscutibile importanza che riveste una valenza nazionale e internazionale.

La Commissione approva quindi la proposta di parere presentata dal relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 13.30.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene il viceministro per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, Alessandro Morelli.

La seduta comincia alle 13.30.

Alessia ROTTA, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta sarà assicurata – ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento e la prassi applicativa dei pareri della Giunta del Regolamento del 14 luglio 2004 e 26 giugno 2013 – anche attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento, aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Ricorda che, per ciascuna interrogazione, il presentatore ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto, mentre il rappresentante del Governo ha non più di tre minuti per la risposta. Successivamente, l'interrogante ha facoltà di replica, per non più di due minuti.

5-05937 Foti: Inserimento, su proposta della regione Lombardia, della ex strada provinciale 639 Lecco-Bergamo e del completamento della tangenziale di Como nell'elenco delle opere da commissariare.

Rachele SILVESTRI (FDI), illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Alessandro MORELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Per quanto riguarda le progettazioni, fa presente inoltre che nella riunione della Conferenza Stato-regioni svoltasi nella giornata di ieri è stato approvato un finanziamento indirizzato agli enti locali di 115 milioni di euro per i prossimi anni.

Rachele SILVESTRI (FDI), replicando, prende atto della risposta di cui ringrazia il viceministro.

5-05938 Terzoni: Monitoraggio dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei materiali impiegati nell'edilizia, al fine di garantire la piena efficacia della misura del «superbonus 110%».

Patrizia TERZONI (M5S), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in ti-

tolo, sottolineando che non si tratta di una questione legata solo al cosiddetto superbonus 110%, come si evince dal rapporto ANCE che ha svolto un'indagine a livello europeo dalla quale è emerso un aumento dei prezzi delle materie prime anche nei paesi in cui non vige questo istituto.

Il viceministro Alessandro MORELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Patrizia TERZONI (M5S), replicando, osserva che nella propria interrogazione non si chiedeva di esplicitare la procedura necessaria per la verifica dei prezzi bensì l'istituzione di una sorta di osservatorio cui affidare il compito di monitorare il mercato delle materie prime utilizzate nell'edilizia, al pari di come viene fatto per altre materie prime al di là dei prezziari previsti. Evidenzia pertanto che la risposta resa dal sottosegretario ha fornito elementi parziali rispetto al quesito posto nella propria interrogazione.

5-05939 Lucchini: Tempi per la realizzazione degli interventi ispettivi e manutentivi delle opere d'arte sulla autostrada A1 nel tratto Fiorenzuola-Fidenza.

Edoardo RIXI (LEGA), illustra l'interrogazione in titolo, evidenziando che gli attuali percorsi messi a disposizione dei veicoli eccezionali non riescono il più delle volte ad arrivare presso i luoghi di destinazione a causa delle attuali limitazioni del traffico. Le merci rischiano pertanto di non essere consegnate, essendoci un allungamento dei percorsi che a volte raggiunge anche i 300 km, creando un disagio competitivo per il settore metallurgico del Nord Italia.

Il viceministro Alessandro MORELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Edoardo RIXI (LEGA), replicando, ringrazia il viceministro per la risposta nella quale si evidenzia la riapertura di questa importante tratta autostradale entro la fine del corrente mese. Auspica tuttavia che si intervenga anche su altri tratti della rete

autostradale e che, in accordo con le associazioni degli autotrasportatori, si concordino le chiusure della rete in relazione ai dati di traffico delle varie arterie stradali. Questo anche stante l'avvio della stagione estiva e l'incremento inevitabile dei flussi turistici. Ritieni in ogni caso che l'azione intrapresa dal Governo vada nella giusta direzione e che in un futuro prossimo si possa intervenire per risolvere le situazioni di disagio presenti sulla rete.

5-05940 Pezzopane: Tempi per la messa in sicurezza delle gallerie delle autostrade A24 e A25, per il ripristino della normale viabilità e per la salvaguardia del sistema idrico del Gran Sasso.

Stefania PEZZOPANE (PD), illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Alessandro MORELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Stefania PEZZOPANE (PD), replicando, ringrazia il viceministro per le informazioni contenute nella risposta. Preso atto che la galleria del Gran Sasso ha delle caratteristiche assai peculiari che ne impediscono la riapertura in tempi brevi, invita il Governo a valutare di intervenire su altre tratte limitrofe al fine di non produrre rallentamenti continui e disagi ai cittadini del territorio.

Anche se è ormai prossima, auspica che si possa intervenire sulla rete prima dell'avvio della stagione turistica, al fine di consentire un ordinato flusso di traffico.

5-05941 Labriola: Tempi per l'ammmodernamento e l'adeguamento della strada statale SS275 Maglie-Santa Maria di Leuca (LE).

Vincenza LABRIOLA (FI), illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Alessandro MORELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Vincenza LABRIOLA (FI), replicando, ringrazia per la risposta sottolineando che l'arteria oggetto dell'interrogazione è di grande rilievo sia per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio, sia per la sicurezza della circolazione. Osserva che il Salento ha avuto una fortissima crescita del turismo negli ultimi anni e non avere tempi certi per la realizzazione della strada statale che collega Maglie a Santa Maria di Leuca desta qualche perplessità. Il Sud deve infatti essere messo nelle condizioni di operare meglio e di recuperare il divario che la pandemia ha aggravato sia in termini di occupazione che di sviluppo dell'economia. Le informazioni contenute nella risposta resa dal rappresentante del governo sono senz'altro utili, ma già in possesso degli interroganti. Invita pertanto il governo ad accelerare nella realizzazione dell'opera, dando tempi certi al territorio.

5-05942 Gagliardi: Realizzazione della Gronda di Genova.

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C !-PP), illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Alessandro MORELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Manuela GAGLIARDI (MISTO-C !-PP), replicando, rileva come dalla risposta resa dal rappresentante del Governo non sia immediatamente evidente quali siano i tempi indicati per l'apertura del cantiere della gronda di Genova e se siano stati fatti passi avanti nella procedura. Fa presente che intorno alla città transitano più di 60.000 veicoli, situazione del tutto insostenibile in un lungo periodo. Una volta acclarato che la realizzazione della gronda costituisce un obiettivo comune e che la procedura degli espropri è a buon punto le appare incomprendibile come non sia ancora definibile una data certa di apertura del cantiere. Pur comprendendo che il ministro Giovannini si è insediato da poco, chiede al viceministro Morelli di farsi portatore presso di lui della sollecitazione alla definizione di una data certa per l'apertura del cantiere della gronda.

Alessia ROTTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.05.

ALLEGATO 1

D.L. n. 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. C. 3072 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il D.L. n. 45 del 2021, C. 3072 Governo, approvato dal Senato;

premesso che l'articolo 3 tratta il tema dell'attività crocieristica nel territorio di Venezia e della laguna, in funzione dell'esigenza di contemperare tale attività con la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del territorio, e a tal fine demanda all'Autorità di sistema portuale l'esperimento di un concorso di idee relativo alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40.000 tonnellate e dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici;

ricordato che il decreto interministeriale n. 79 del 2 marzo 2012 (cosiddetto decreto « Clini-Passera ») aveva previsto l'estromissione dal passaggio attraverso il bacino di San Marco – Canale della Giudecca delle navi con stazza superiore alle 40.000 tonnellate, una volta individuata una via alternativa praticabile per raggiungere la Stazione Marittima;

rilevato come occorra dare il prima possibile risposte adeguate – in un'ottica sempre più orientata alla sostenibilità ambientale di un sito qualificato come patrimonio mondiale dell'umanità, tutelato dall'UNESCO – alla soluzione del « problema grandi navi » e, più in generale, al problema della salvaguardia della città che costituisce una questione « di preminente interesse nazionale »;

richiamati i numerosi impegni esplicati nella mozione votata alla Camera il

19 novembre 2019 e sostenuta da tutte le forze politiche, che ha evidenziato l'importanza di affrontare in modo unitario le tematiche di Venezia e della sua laguna, all'interno di quello che la mozione definisce « Dossier Venezia », con particolare attenzione all'esigenza di affrontare i temi della difesa e del rilancio del porto, degli effetti dei cambiamenti climatici sulla città, delle problematiche legate ai lavori del Mose, della monocultura turistica, della residenza e del ripopolamento della città; del blocco del moto ondoso, delle bonifiche di Porto Marghera;

ribadita l'esigenza di procedere in modo più efficace alla bonifica del SIN di Porto Marghera, aggiornando lo stato dell'arte della messa in sicurezza permanente già realizzata e dettagliando l'elenco delle opere di bonifica da effettuare;

evidenziato che appare opportuno:

affrontare l'emergenza lavoro con risorse e provvedimenti adeguati per far fronte alla crisi drammatica causata dalla pandemia, che ha colpito pesantemente la città d'arte, in particolare Venezia azzerando di fatto l'economia cittadina; a tal fine appare necessario improntare una strategia di sostegno e di rilancio dell'economia turistica secondo modelli sostenibili per una città fragile come Venezia, partendo dalla gestione dei flussi;

accettare la sfida connessa alla realizzazione di un porto *off-shore* « fuori dalle acque protette della laguna », per navi commerciali transoceaniche e da crociera – realizzando una piattaforma destinata a servire l'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico – nonché adottare con urgenza comunque soluzioni provvisorie nel solco

di quelle già individuate nell'ambito del Comitato Interministeriale di indirizzo, coordinamento e controllo per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge n. 798 del 1984 (cosiddetto Comitato), e altresì soluzioni finalizzate prioritariamente ad invertire gli effetti erosivi e di sconvolgimento morfologico in atto nella laguna;

che le navi adibite al trasporto passeggeri che utilizzino punti di attracco fuori dalle acque protette siano quelle non conformi ad una « classe Venezia » autorizzata all'ingresso in Laguna, da definire mediante apposito decreto ministeriale;

effettuare un monitoraggio:

a) del traffico navale lungo il canale Malamocco – Marghera (cosiddetto « canale dei petroli ») e dei suoi effetti sull'ecosistema nonché sulla stabilità delle fondazioni delle strutture limitrofe e sul pa-

trimonio monumentale di Venezia, nonché una stima dei possibili effetti in caso di incremento del traffico lungo il medesimo canale;

b) dell'impatto del transito nel canale di San Marco e nel canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto passeggeri sulla stabilità delle fondazioni del patrimonio monumentale prospiciente le rive e sulla salubrità dei fumi di scarico per la salute umana;

attivare in tempi rapidi il Centro di Studio e di Ricerca Internazionale sui Cambiamenti Climatici con sede a Venezia già istituito con la legge di bilancio per il 2019 e per il quale è autorizzata una spesa 500.000 euro a decorrere dal 2020,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

5-05937 Foti: Inserimento, su proposta della regione Lombardia, della ex strada provinciale 639 Lecco-Bergamo e del completamento della tangenziale di Como nell'elenco delle opere da commissariare.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al completamento della nuova Lecco-Bergamo rappresento che la strada statale 639 fa parte delle infrastrutture stradali appena rientrate nella gestione della società Anas in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2019 di revisione della rete stradale nazionale.

I lavori della variante di Vercurago, nel territorio della Provincia di Lecco, rimangono però in capo alla stessa Provincia, in quanto opera prevista dalla cosiddetta legge obiettivo, già avviata e della quale occorre aggiornare il progetto esecutivo per procedere al riappalto.

Con delibera n. 73 del 22 luglio 2010 il Cipe, approvando il progetto definitivo dell'opera, ha individuato la Provincia di Lecco quale soggetto attuatore.

Preciso che trattandosi di una variante di un tracciato già esistente ed afferente un centro abitato, il permanere della titolarità dell'opera alla Provincia di Lecco non interferisce con la nuova gestione Anas.

Quanto alla Tangenziale di Como la sua realizzazione e gestione è assentita in con-

cessione alla società Autostrada Pedemontana Lombarda e le funzioni di concedente sono esercitate dalla società CAL (Concessioni Autostradali Lombarde).

L'opera è divisa in due lotti funzionali.

Il primo lotto, per l'estensione di circa 3 chilometri, è stato realizzato ed aperto al traffico il 23 maggio 2015.

Il secondo lotto, per un'estensione di 6 chilometri, è attualmente in fase di progettazione definitiva.

Circa la proposta che regione Lombardia intenderebbe avanzare, su richiesta dei rispettivi territori, di inserimento delle suddette opere stradali nell'elenco delle opere da commissariare ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge sblocca cantieri, rappresento che è attualmente in corso l'attività finalizzata alla definizione del nuovo elenco sulla base di criteri coerenti con quanto previsto dalla disposizione di legge e anche con quanto richiesto dal Parlamento nei pareri espressi in occasione del precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

ALLEGATO 3

5-05938 Terzoni: Monitoraggio dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei materiali impiegati nell'edilizia, al fine di garantire la piena efficacia della misura del «superbonus 110%».**TESTO DELLA RISPOSTA**

In relazione all'aumento dei prezzi delle materie prime impiegate nel comparto edilizio, faccio presente che, ai sensi del comma 27-ter dell'articolo 216 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ai contratti di lavori affidati prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto e in corso di esecuzione continua ad applicarsi l'articolo 133 del soppresso decreto legislativo n. 163 del 2016.

In attuazione del citato articolo il Mims rileva con proprio decreto le variazioni percentuali annuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi relativamente ai contratti di lavori affidati prima dell'entrata in vigore dell'attuale codice dei contratti e in corso di esecuzione.

Il Ministero si avvale della Commissione consultiva centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione, la quale, sulla base dell'attività istruttoria effettuata dalla competente Direzione generale del Mims, ha il compito di esprimere un parere in ordine alla sussistenza delle circostanze eccezionali che hanno causato le variazioni di prezzo dei materiali da costruzione più significativi.

Per i contratti relativi al nuovo codice, il comma 1, dell'articolo 106 del medesimo codice, prevede, in linea generale, che le modifiche e le varianti dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal Rup.

In caso di variazioni in aumento o in diminuzione dei prezzi, le stesse possono essere valutate solo per l'eccedenza rispetto

al 10 per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.

La possibilità di aggiornamento dei prezzi, dunque, è rimessa agli accordi tra le parti, ferma restando l'impossibilità di modificare la natura generale del contratto.

Con riferimento ai prezzari l'articolo 23, comma 16, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 prevede che, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente. Tali prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Mims, sentite le regioni interessate.

Quanto alla disciplina in materia di Superbonus 110%, ricordo che l'articolo 119-bis del decreto-legge n. 34 del 2020 prevede che, ai fini dell'asseverazione della congruità dei costi, si fa riferimento ai prezzi riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome, ai listini ufficiali o ai listini delle locali camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero, in difetto, ai prezzi correnti di mercato in base al luogo di effettuazione degli interventi.

ALLEGATO 4

5-05939 Lucchini: Tempi per la realizzazione degli interventi ispettivi e manutentivi delle opere d'arte sulla autostrada A1 nel tratto Fiorenzuola-Fidenza.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito alle iniziative per la riapertura del tratto autostradale tra Fiorenzuola e Fidenza e per eliminare i limiti al transito dei veicoli con massa superiore alle 44 tonnellate, rappresento che dette limitazioni sono da ricondursi alle condizioni del ponte sul torrente Stirone, al chilometro 89, ed agli esiti delle verifiche effettuate in attuazione delle Norme tecniche per le costruzioni 2018 e delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la

valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti emanate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Gli interventi, che prevedono il potenziamento dell'impalcato rispetto alle caratteristiche originarie dell'opera, saranno ultimati entro il corrente mese di maggio e pertanto sarà possibile procedere, a breve, alla revoca dei provvedimenti limitativi in corso.

ALLEGATO 5

5-05940 Pezzopane: Tempi per la messa in sicurezza delle gallerie delle autostrade A24 e A25, per il ripristino della normale viabilità e per la salvaguardia del sistema idrico del Gran Sasso.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito ai quesiti posti, sulla base delle informazioni fornite dal Commissario Straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, professor Corrado Gisonni, si rappresenta quanto segue.

Le attività di progettazione degli interventi per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso hanno reso necessaria l'effettuazione di indagini preliminari e conoscitive che si sono concluse nei giorni scorsi.

Durante le attività di indagine, si è provveduto ad effettuare le chiusure del Traforo in una singola direzione (cioè un fornice per volta), dalle ore 22:00 alle ore 6:00.

Prima di procedere alle chiusure, il Commissario ha comunicato di aver verificato, di concerto con il concessionario autostradale, la possibilità dell'utilizzo di viabilità alternativa.

Quanto alla fase di progettazione, il Commissario ha rappresentato che la stessa non dovrebbe richiedere, salvo esigenze specifiche e allo stato non prevedibili, l'effettuazione di chiusure del traforo.

In merito al cronoprogramma degli interventi, il Commissario ha evidenziato che la fase progettuale dovrebbe completarsi entro il 31 dicembre 2021.

All'esito di detta fase sarà possibile definire compiutamente le modalità di realizzazione degli interventi e la relativa tempistica.

Allo stato e sulla base degli elementi acquisiti, non sono previste chiusure complete del traffico all'interno del Traforo né interruzioni nell'approvvigionamento idrico delle popolazioni interessate durante l'effettuazione dei lavori.

Quanto alla tempistica del ripristino della viabilità a doppia corsia del Traforo, ricordo che la stessa è condizionata non solo dai tempi di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, ma anche dalle decisioni che verranno assunte dall'Autorità giudiziaria.

È noto, infatti, che il provvedimento di restringimento delle carreggiate e di limitazione della velocità di percorrenza è stato assunto nell'ambito di un procedimento penale incardinato presso la Procura della Repubblica di Teramo, sulla base di un modello di circolazione che, senza interrompere i flussi di traffico all'interno del Traforo, consente di ridurre al minimo i rischi di incidenti e di contaminazioni della risorsa idrica all'interno delle canne autostradali.

Concludo, ricordando, che con un emendamento approvato dal Senato al decreto-legge « sostegni », la durata della gestione commissariale è stata prorogata, anche in coerenza con i tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi, al 30 giugno 2023.

ALLEGATO 6

5-05941 Labriola: Tempi per l'ammodernamento e l'adeguamento della strada statale SS275 Maglie-Santa Maria di Leuca (LE).**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito allo stato dell'*iter* per la cantierizzazione degli interventi di ammodernamento della strada statale 275, sulla base degli elementi forniti dal Ministero della transizione ecologica, rappresento che, in relazione al progetto definitivo aggiornato sulla base del parere istruttorio della Commissione Via-Vas, detto Ministero ha adottato il decreto direttoriale n. 125 del 30 aprile 2021 di verifica di ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella delibera Cipe n. 92 del 20 dicembre 2004 di approvazione del progetto preliminare e nella successiva delibera Cipe n. 76 del 31 luglio 2009 di approvazione del progetto definitivo, nonché di valutazione delle varianti introdotte.

In particolare, è stata valutata positivamente l'ottemperanza di alcune delle pre-

scrizioni dettate dalle citate delibere Cipe ma è stata rilevata la necessità di porre alcune condizioni ambientali, che dovranno essere verificate nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera, in ragione di alcune varianti localizzative introdotte.

Anche con riguardo al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, sono state chieste integrazioni da presentare prima dell'inizio dei lavori.

Alla luce delle richieste del Mite, Anas sta provvedendo all'aggiornamento dello studio di impatto ambientale per le varianti localizzative, al rinnovo della procedura Via per i tratti richiesti nonché all'aggiornamento del progetto definitivo.

ALLEGATO 7

5-05942 Gagliardi: Realizzazione della Gronda di Genova.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Le attività di progettazione del Passante Autostradale di Genova sono state sviluppate attraverso un *iter* lungo e complesso con il coinvolgimento di molteplici Amministrazioni e Organismi di valutazione, a livello centrale e locale, chiamati ad esprimersi nei vari ambiti di competenza.

Il progetto definitivo sviluppato dal concessionario è stato approvato dalla competente Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali con decreto del 7 settembre 2017.

Le opere che complessivamente identificano il cosiddetto Nodo di Genova includono anche l'intervento relativo al Nodo di San Benigno per il quale il lotto 1 è stato interamente realizzato, mentre il progetto del lotto 2, a seguito di una ottimizzazione,

è stato affidato e attualmente presenta un avanzamento pari al 15 per cento circa rispetto al totale lavori.

Relativamente all'opera principale, nel corso del 2018, il concessionario ha predisposto la progettazione esecutiva sulla quale la Struttura Tecnica di Missione del Ministero ha effettuato un approfondimento mediante la metodologia dell'analisi costi-benefici.

Come è noto, l'opera è inserita nella proposta di definizione consensuale della procedura avviata a seguito del crollo del viadotto sul fiume Polcevera.

Pertanto, i tempi di completamento dell'*iter* progettuale e dell'avvio dei lavori sono strettamente correlati a quelli di definizione del citato procedimento.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. C. 3072, approvato dal Senato (Seguito dell'esame e conclusione)	50
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3045 Governo (Parere alla XII Commissione) (Esame e rinvio)	53
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	54
---------------------------------------------------------------------	----

SEDE REFERENTE

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FICARA. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e la mobilità sostenibili Giancarlo Cancelleri.

La seduta comincia alle 13.15.

DL 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. C. 3072, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del giorno precedente.

Paolo FICARA, *presidente*, comunica che la dichiarazione di inammissibilità pronunciata nella seduta di ieri è integralmente confermata.

Avverte che i gruppi del Movimento 5 Stelle, della Lega, del Partito Democratico e

di Forza Italia hanno ritirato gli emendamenti presentati.

Avverte altresì che gli emendamenti Benedetto 3.26, 3.27, 3.28, 3.29, 3.30, 3.31 e 3.32 sono stati sottoscritti anche dalla deputata Sarli.

Comunica infine che sono stati testé ritirati gli emendamenti De Girolamo 3.33 e Rotelli 3.1.

Davide GARIGLIO (PD), *relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Il sottosegretario di Stato Giancarlo CANCELLERI esprime parere conforme al relatore.

Arianna SPESSOTTO (MISTO-L'A.C'È), intervenendo sugli emendamenti a sua firma, invita a riflettere sul fatto che si è deciso di affrontare un problema enorme quale la tutela della Laguna di Venezia, su cui vi sono punti di vista estremamente diversi, tramite lo strumento della decretazione d'urgenza, la cui inadeguatezza si mostra in un caso del genere del tutto palese. Si appella al Governo affinché promuova le

condizioni per cui sia invece il Parlamento, nella pienezza delle proprie funzioni, ad intervenire. Fa presente che a suo avviso il provvedimento è solo una foglia di fico comunicativa, che creerà le condizioni per cui tutto resti com'è, lasciando inalterati i relevantissimi problemi di sicurezza che si registrano oggi. Auspica che non sia necessario il prodursi di una tragedia perché finalmente si prenda atto dell'assoluta inderogabilità di un intervento. Sottolinea che, se si ha a cuore Venezia e l'esigenza di preservarla, l'unico rimedio concretamente attuabile è vietare l'accesso nella Laguna alle grandi navi. Conclude biasimando il fatto che la maggioranza nelle circostanze odierne si sia purtroppo piegata ai voleri del Governo.

Davide GARIGLIO (PD), *relatore*, riconosce alla collega Spessotto la passione e serietà con cui sta affrontando la tematica in oggetto. Riconosce che il problema da lei evocato è reale e che non è certo un decreto-legge che può trattare una questione così spinosa come la coesistenza nella Laguna di Venezia di un porto di primaria importanza e di un ecosistema marino e un patrimonio architettonico unici al mondo. Afferma che sul provvedimento in esame non si è potuti intervenire per un problema di carattere procedurale, ben noto a tutti; tuttavia, i problemi reali da lei indicati permangono e Commissione e Parlamento dovranno trovare le giuste modalità per affrontarli.

La Commissione respinge gli emendamenti Spessotto 3.13, 3.14, 3.15 e 3.2.

Silvia BENEDETTI (MISTO), intervenendo sull'emendamento a sua firma 3.29, si dichiara consapevole che la maggioranza ha purtroppo assunto una posizione ben delineata. Afferma che gli emendamenti presentati fanno emergere la debolezza dell'orientamento del Governo sia nel metodo che nel merito. Nel metodo, lo strumento prescelto, quello del decreto-legge, non è atto a risolvere in alcun modo il problema. Nel merito, tutti i provvedimenti finora presentati sono disegnati in modo da favo-

rare la crocieristica e non tutelare invece i grandi canali di Venezia, mentre si assiste a una continua perdita dei sedimenti e a un innalzamento del livello del mare, anche di 70 centimetri, per cui la Laguna si trasformerà sempre di più in un tratto di mare aperto. Ribadisce che il provvedimento in esame tocca un falso problema e si guarda bene dall'affrontare invece i problemi reali, come anche gli esperti auditi in Senato hanno denunciato. Si rammarica che vi siano questioni che non si vogliono vedere e sottolinea che Venezia cesserebbe di esistere senza la sua Laguna.

La Commissione respinge gli emendamenti Benedetti 3.29, Spessotto 3.4, Benedetti 3.27, gli identici emendamenti Spessotto 3.3 e Benedetti 3.28, gli emendamenti Spessotto 3.21, 3.6, 3.5, 3.16 e 3.7, Benedetti 3.26, Spessotto 3.20, 3.22, 3.8, 3.9, 3.10 e 3.11, Benedetti 3.30, Spessotto 3.23, 3.24, 3.25, 3.12, 3.17 e 3.18, Benedetti 3.31 e 3.32 e Spessotto 3.19.

Paolo FICARA, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Bilancio, Ambiente e Politiche dell'Unione Europea e i pareri favorevoli con un'osservazione della Commissione Cultura e del Comitato per la legislazione.

Comunica altresì che la Commissione per le questioni regionali non ha espresso il parere, essendosi già pronunciata nel corso dell'esame al Senato.

Chiede se vi siano deputati che intendano intervenire in dichiarazione di voto sul conferimento del mandato al relatore a riferire in senso favorevole.

Arianna SPESSOTTO (MISTO-L'A.C'È) afferma di ritenere l'articolo 3 del provvedimento una vera e propria « arma di distrazione di massa », giacché presenta come soluzioni temporanee scelte errate che non potranno che consolidarsi come definitive. Dichiaro che l'assetto provvisorio definito per Marghera produrrà un aggravamento della situazione della Laguna e che il canale Malamocco-Marghera, già saturo di traffico commerciale, non è in condizione

di accogliere anche il traffico crocieristico, sottolineando che la situazione in cui versa detto canale è l'autentica origine di tutte le criticità della Laguna, per le quali essa si sta trasformando in un braccio di mare. Osserva che con quanto statuito nel provvedimento solo il 10 per cento del traffico verrà diversamente convogliato, mentre i « giganti del mare » continueranno a transitare e fare « inchini » di fronte a San Marco. Ribadisce che tutti questi problemi andranno affrontati con serietà, anche in un lavoro congiunto con la Commissione ambiente e per questo richiede lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sul tema. Sottolinea che il provvedimento in oggetto offre unicamente soluzioni aleatorie e che occorre invece individuarne di definitive, giacché tra l'altro il porto soffre il limite fisico dato dal MoSE e che in mancanza di un intervento strutturale non potrà che andare incontro ad un ineluttabile declino.

Mauro ROTELLI (FDI) afferma di aver atteso invano un intervento da parte della maggioranza e che le dichiarazioni della collega Spessotto avrebbero dovuto invece smuovere gli animi. Ricorda che la Commissione è stata spettatrice di un autentico « tira e molla » e che erano stati presentati oltre 100 emendamenti, frutto di un grande lavoro di approfondimento; che era peraltro diffusa la consapevolezza che il decreto-legge in esame era blindato e ciò relativamente a tutti e tre i temi in esso trattati. Manifesta ancora apprezzamento, pur avendo un'opinione differente sul merito, per le dichiarazioni della collega Spessotto, eletta nelle liste del MoVimento 5 Stelle, e rileva che, essendo da tre anni al Governo, tale forza politica avrebbe avuto tutto il tempo necessario per offrire sull'argomento delle indicazioni nette.

Sottolinea che il proprio gruppo si riconosce semmai negli orientamenti espressi dal presidente Zaia e dal sindaco Brugnaro. Ricorda ai colleghi del Partito Democratico che appunto il sindaco di Venezia aveva menzionato il provvedimento del Governo Renzi in favore delle periferie urbane, suggerendo che proprio esso potesse essere utilizzato per intervenire sull'area di Marghera. Ribadisce che vi era possibilità di

dimostrare maggiore coraggio e che nutre il timore che il provvedimento in esame possa alla fine non portare a nulla, come già avvenuto per il lavoro compiuto sul codice della strada. Preannuncia infine l'astensione del gruppo Fratelli d'Italia.

Davide GARIGLIO (PD), *relatore*, dopo avere espresso rispetto per le posizioni delle colleghe Spessotto e Benedetti, ricorda che i problemi relativi al provvedimento in esame derivano da alcuni limiti di natura regolamentare. La maggioranza avrebbe voluto prodursi in un'attività emendativa e ciò non è accaduto non per un limite posto dal Governo, bensì per il vaglio estremamente rigido esercitato dai Presidenti delle Camere, sulla base di un recente intervento del Presidente della Repubblica. Richiama in proposito quanto accaduto in occasione dell'esame del decreto-legge « semplificazioni », in cui l'ampiezza e l'eterogeneità delle disposizioni introdotte al Senato nel corso dell'esame parlamentare ha creato un *vulnus*, che ha portato ad un deciso monito del Capo dello Stato; ricorda altresì che l'operato del Senato è stato in quell'occasione ampiamente criticato anche da questa Commissione per gli interventi di modifica al codice della strada. Rilevando come quel precedente abbia dunque posto le basi per la severità attuale, dichiara che le scelte operate dalla Commissione discendono giustamente dalla volontà di non creare una dialettica con la Presidenza della Camera.

Ribadisce però che la maggioranza ha chiarito con precisione al Governo che occorre intervenire con urgenza a livello normativo sulle questioni sollevate nel corso del dibattito e che tale orientamento deve tradursi in un ben preciso atto di indirizzo, che possa esprimere con forza la posizione politica della Commissione. Afferma di confidare che anche la minoranza possa collaborare alla redazione di tale atto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire al relatore Gariglio il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea.

La Commissione delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Paolo FICARA, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del vicepresidente Paolo FICARA. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e la mobilità sostenibili Giancarlo Cancelleri.

La seduta comincia alle 13.45.

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

C. 3045 Governo.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Luciano NOBILI (IV), *relatore*, dichiara che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere, per i profili di competenza, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Il decreto-legge in esame si pone in rapporto di successione rispetto ad una serie normativa di decreti-legge che ha posto misure restrittive a fini di contenimento dell'epidemia da COVID-19, innanzi alla sua recrudescenza emersa nell'autunno del 2020. Esso, nel contesto di una situazione sanitaria in positiva evoluzione a seguito del rallentamento della curva dei contagi e dell'accelerazione della campagna vaccinale, prevede una serie di misure dirette a disciplinare l'allentamento delle limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale e

la progressiva riapertura delle diverse attività soggette a limitazioni o a chiusure durante il periodo di maggior diffusione dei contagi da COVID-19.

Il provvedimento si compone di 14 articoli e di 2 allegati. Gli articoli 1 e 2 dispongono, rispettivamente, circa la rimodulazione ed il graduale allentamento delle misure di contenimento dell'emergenza e in tema di spostamenti. Gli articoli successivi intervengono nei diversi settori, prevenendo altresì l'introduzione delle cd. certificazioni verdi COVID-19.

Di particolare rilievo per le competenze della Commissione risulta l'articolo 12, che chiarisce le modalità per il calcolo dell'anticipazione sull'indennizzo alle imprese di trasporto aereo passeggeri che operino collegamenti di servizio pubblico, previsto a compensazione dei danni subiti con l'emergenza COVID-19, disponendo che per tale calcolo si applichino le stesse regole previste per il calcolo dell'indennizzo.

In dettaglio, il comma 1 dell'articolo 12 apporta una modifica alla disposizione che ha previsto, per le imprese di trasporto aereo passeggeri che operino collegamenti di servizio pubblico, la concessione di un'anticipazione dell'indennizzo, cioè l'articolo 85, comma 5, del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104: viene stabilito che l'importo di ciascuna anticipazione non possa essere superiore all'indennizzo richiesto e documentato sulla base dei criteri indicati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 settembre 2020 e dei consolidati indirizzi interpretativi adottati dalla Commissione europea in riferimento alle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza da Covid-19.

Ricorda che il citato articolo 85, comma 5, ha autorizzato il MiSE ad erogare a titolo di anticipazione un importo complessivo non superiore a 250 milioni di euro alle citate imprese titolari di licenza aerea passeggeri, a valere su un apposito fondo (istituito dal decreto-legge n. 18 del 2020), nelle more del perfezionamento dell'iter autorizzatorio presso la Commissione europea (ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE) della disposizione che ha previsto la concessione di un indennizzo (con-

tenuta nell'articolo 79 del decreto-legge n. 18 del 2020).

La disposizione del comma 1 in commento chiarisce pertanto, come già accennato, che le anticipazioni seguono le stesse modalità di calcolo degli indennizzi.

Secondo la relazione illustrativa, infatti, « la tempistica ordinaria della concessione degli indennizzi a seguito dell'approvazione della Commissione si è rivelata non compatibile con le esigenze di salvaguardia dell'operatività delle imprese di trasporto aereo passeggeri e con gli obblighi di servizio pubblico alle quali le stesse sono sottoposte, e un chiarimento procedurale sulla circostanza che anche le anticipazioni sono erogate sulla base dei medesimi criteri previsti per gli indennizzi risulta funzionale all'effettività della norma e alla celere erogazione delle somme ».

Il comma 2 dell'articolo 12 consente inoltre, per garantire la corresponsione delle risorse, che le somme iscritte nel conto dei residui per l'anno 2021 sul capitolo dello stato di previsione del MiSE, ai sensi all'articolo 79, comma 7, del decreto-legge 17

marzo 2020, n. 18, possano essere utilizzate nello stesso anno. Rileva in proposito che il Fondo per la compensazione dei danni subiti dall'evento eccezionale COVID-19 da destinare alle imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri che esercitano funzioni di servizio pubblico (capitolo 2250 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico) presenta, al momento dell'entrata in vigore del decreto in esame, risorse in conto residui 2021 pari a 77,5 milioni di euro.

Paolo FICARA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 6 maggio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.50 alle 14.05.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Assoidroelettrica nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno 55

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Elettricità futura nell'ambito della discussione delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica 55

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di COVID-19.

Audizione di rappresentanti di Federazione moda Italia 55

Audizione di rappresentanti di Confapi 56

Audizione di rappresentanti di Federdistribuzione 56

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Assoidroelettrica nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.05 alle 9.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Elettricità futura nell'ambito della discussione delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.25 alle 9.40.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 6 maggio 2021.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la

rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di COVID-19.

Audizione di rappresentanti di Federazione moda Italia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.10 alle 13.25.

Audizione di rappresentanti di Confapi.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.25 alle 13.40.

Audizione di rappresentanti di Federdistribuzione.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.40 alle 13.55.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Audizione di Ivan Grieco, Andrea Panciroli e Sara Stefanizzi, operatori del settore (*Svolgimento e conclusione*) 57

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 13.15.

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Audizione di Ivan Grieco, Andrea Panciroli e Sara Stefanizzi, operatori del settore.

(Svolgimento e conclusione).

Romina MURA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Intervenendo da remoto, Ivan GRIECO, Andrea PANCIROLI e Sara STEFANIZZI svolgono relazioni sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Valentina BARZOTTI (M5S) e Niccolò INVIDIA (M5S), nonché la presidente Romina MURA.

Intervenendo da remoto, gli operatori del settore Ivan GRIECO, Andrea PANCIROLI e Sara STEFANIZZI rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Romina MURA, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito all'indagine e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00617 Siani e 7-00640 Bellucci: Iniziative per la tutela della salute fisica e mentale dell'infanzia e dell'adolescenza nel quadro delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione del testo unificato n. 8-00115</i>)	58
ALLEGATO (<i>Testo unificato delle risoluzioni approvato dalla Commissione</i>)	61

RISOLUZIONI

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.

La seduta comincia alle 13.15.

7-00617 Siani e 7-00640 Bellucci: Iniziative per la tutela della salute fisica e mentale dell'infanzia e dell'adolescenza nel quadro delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione del testo unificato n. 8-00115).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata, da ultimo, nella seduta del 5 maggio 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il deputato Siani ha illustrato una proposta di testo unificato delle due risoluzioni in titolo e si sono svolti alcuni interventi.

Dà, quindi, la parola al rappresentante del Governo per il parere sulla proposta di testo unificato.

Il sottosegretario Andrea COSTA rileva preliminarmente come le tematiche delineate nelle risoluzioni in esame sia da tempo all'attenzione del Ministero della salute, che da anni realizza azioni strategiche finalizzate al progressivo miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie attraverso il perfezionamento di diagnosi precoci, lo sviluppo di interventi tempestivi, l'offerta di sostegno alle famiglie, la formazione degli operatori sanitari e degli educatori. In particolare, la diagnosi precoce è considerata cruciale nel percorso terapeutico, alla luce delle evidenze che indicano la maggiore efficacia degli interventi comportamentali precoci rispetto a quelli avviati nell'infanzia tardiva.

Ricorda che Il Ministero della salute già nel 2016 ha promosso l'istituzione di una rete di pediatria-neuropsichiatria infantile, tramite le attività del progetto « Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico ». Riconosce, tuttavia, che l'attuale contesto nazionale presenta tuttora diverse difformità geografiche rispetto alla presenza di attività e

metodologie di identificazione precoce dei disturbi del neurosviluppo.

Nella consapevolezza che l'attuale emergenza epidemiologica ha inciso in modo significativo sulla salute mentale dei giovani, esprime parere favorevole, nel rispetto dei profili di competenza delle regioni e province autonome, sugli impegni indicati nella proposta di testo unificato in oggetto, indicando per alcuni di essi specifiche proposte di modifica.

In particolare, per quanto concerne l'impegno di cui alla lettera *a*) chiede che sia inserita la locuzione: « valutando l'opportunità di coinvolgere ».

In relazione all'impegno di cui alla lettera *b*) esprime parere favorevole a condizione che siano espunte le parole: « adottando un approccio biopsicosociale ».

Per quanto riguarda gli impegni di cui alle lettere *c*) e *d*), esprime parere favorevole a condizione che siano inserite le parole « valutando, nel rispetto delle competenze, la possibilità di ».

In relazione all'impegno della lettera *e*), chiede che siano espunte le seguenti parole: « in modo da trasformarle da disfunzionali a funzionali, quando necessario ».

Per quanto concerne l'impegno *h*) chiede di inserire le parole: « valutare la possibilità di ».

Per quanto riguarda l'impegno della lettera *l*), esprime parere favorevole a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: « a promuovere, in raccordo con le regioni, la presenza di psicologi specialisti in Psicologia del ciclo di vita ed in psicologia clinica, nonché di psicoterapeuti (psicologi o medici), all'interno dei reparti di pediatria e neonatologia degli ospedali del Servizio sanitario nazionale, con l'obiettivo di tutelare il benessere psicologico dei degenti (bambini e adolescenti) e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle condizioni di cronicità e/o di disagio psicosociale ».

Rispetto all'impegno della lettera *n*), esprime parere favorevole, invitando a tenere in considerazione le iniziative già avviate nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico.

In relazione all'impegno della lettera *q*), esprime parere favorevole, a condizione che la richiamata valutazione avvenga sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico, oltre che dell'avanzamento della campagna vaccinale, e nel rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19.

Per quanto riguarda l'impegno della lettera *r*), chiede di inserire la locuzione: « valutare la possibilità di ».

Rispetto all'impegno della lettera *u*), esprime parere favorevole a condizione che sia inserita la formula: « valutare la possibilità nel rispetto dei vincoli di bilancio ».

Analogamente, in relazione all'impegno della lettera *v*), esprime parere favorevole a condizione che sia inserita la formula: « valutare la possibilità nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle competenze »;

Per quanto concerne, infine, l'impegno della lettera *z*), chiede che sia inserita la formula: « valutare la possibilità nel rispetto dei vincoli di bilancio ».

Paolo SIANI (PD) accoglie le proposte di modifica avanzate dal sottosegretario Costa, segnalando però di non comprendere il richiamo ai vincoli di bilancio per quanto riguarda l'ultimo impegno in quanto esso verte esclusivamente sulla disponibilità di dati epidemiologici disaggregati.

Il sottosegretario Andrea COSTA concorda con quanto rilevato dal deputato Siani.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) si dichiara sorpresa della richiesta di inserire l'espressione « a valutare l'opportunità di » per quanto concerne l'impegno *h*). Osserva, infatti, che la scarsità dei posti letto dedicati alla neuropsichiatria infantile rappresenta un dato oggettivo e costituisce uno dei fattori che ha portato alla presentazione delle risoluzioni in esame. Nel sottolineare che tale problematica è stata ripetutamente segnalata dagli operatori del settore, si dichiara, anche a nome del suo gruppo, preoccupata per l'atteggiamento assunto dal Governo.

Anche in relazione all'impegno della lettera *b*), esprime perplessità rispetto alla richiesta di sopprimere le parole « adottando un approccio biopsicosociale ». Rileva che attraverso tale formulazione viene recepito un orientamento promosso già da molti anni dall'Organizzazione mondiale per la sanità, basato sul fatto che per considerare una persona in condizioni di salute non è sufficiente la pura assenza di malattia ma occorre valutare un più ampio contesto di benessere. Invita, pertanto, a rivedere il parere espresso, dichiarandosi certa che tale approccio è condiviso anche da numerose altre forze politiche oltre al gruppo Fratelli d'Italia.

Il sottosegretario Andrea COSTA, in relazione al primo rilievo formulato dalla deputata Bellucci, precisa che la proposta di integrazione dell'impegno di cui alla lettera *h*) richiama la necessità di tenere conto delle competenze regionali in materia. Manifesta, inoltre, disponibilità ad accogliere la richiesta relativa all'impegno di cui alla lettera *b*).

Celeste D'ARRANDO (M5S), nel ringraziare la collega Bellucci per avere segnalato la problematica relativa all'impegno della lettera *b*), condividendo la visione complessiva della proposta di testo unificato, invita a un ripensamento anche per quanto concerne la proposta di modifica dell'impegno di cui alla lettera *l*), ritenendo preferibile mantenere l'utilizzo dell'espressione « psicologi dello sviluppo » in luogo del ri-

chiamo agli psicologi specialisti in Psicologia del ciclo di vita, contenuto nella richiesta di riformulazione avanzata dal rappresentante del Governo.

Lisa NOJA (IV) ravvisa l'opportunità di precisare, per quanto riguarda l'impegno della lettera *h*), che la valutazione sulla possibilità di adottare iniziative per aumentare il numero dei posti letto dedicati alla neuropsichiatria infantile è legata al rispetto delle competenze regionali.

Il sottosegretario Andrea COSTA in relazione alla richiesta avanzata dalla deputata D'Arrando, segnala che nei ruoli del Servizio sanitario nazionale non è presente la figura dello psicologo dello sviluppo.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI), nel ricordare, sulla base della sua esperienza formativa e professionale, che il percorso di studi in psicologia si articola in una laurea triennale comune in un biennio specialistico con determinati indirizzi, segnala che uno di essi è dedicato alla psicologia dell'età evolutiva seppure quest'ultimo non assuma sempre la stessa denominazione.

La Commissione approva all'unanimità la proposta di testo unificato delle risoluzioni Siani 7-00617 e Bellucci 7-00640, come riformulato, che assume il n. 8-00115 (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 13.35.

ALLEGATO

7-00617 Siani e 7-00640 Bellucci: Iniziative per la tutela della salute fisica e mentale dell'infanzia e dell'adolescenza nel quadro delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

**TESTO UNIFICATO DELLE RISOLUZIONI APPROVATO
DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione,

premesso che:

negli ultimi anni si è evidenziato un rilevante incremento delle richieste di diagnosi e di intervento per disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e un rapido cambiamento nella tipologia degli utenti e delle loro famiglie nonché dei loro bisogni. In nessun'altra area della medicina si è assistito a un aumento degli accessi ai servizi così rilevante, che in meno di dieci anni ha portato quasi al raddoppio degli utenti seguiti nei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA);

come evidenziato dalle Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza elaborate dal Tavolo di lavoro sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza istituito presso il Ministero della salute con decreto del Ministro della salute 23 novembre 2016 e approvate in sede di Conferenza unificata con intesa del 25 luglio 2019, « I disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza rappresentano un ambito pediatrico di particolare rilevanza per la salute pubblica, perché sono estremamente frequenti, spesso cronici, complessi, in aumento, con un sempre più rilevante *Global Burden of Disease* e rappresentano la prima causa di *Years Lived with Disability* (YLD) e perché richiedono interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi tempestivi e appropriati per modificare il decorso »;

oggi, a causa della pandemia, il 99 per cento dei bambini e degli adolescenti nel mondo stanno sperimentando varie forme di limitazione della propria auton-

mia di movimento, compresa la sospensione della frequenza scolastica;

il 60 per cento vive in Paesi con lockdown parziale o totale. Varie ricerche indicano che alti livelli di stress e isolamento possono influenzare lo sviluppo psicofisico di bambini e adolescenti, anche a lungo termine, pesando maggiormente su coloro che si trovano in situazioni di povertà economica, sociale, educativa;

dall'indagine sull'impatto psicologico della pandemia da Covid-19 nelle famiglie in Italia promossa dall'IRCCS Gianina Gaslini di Genova e pubblicata a giugno 2020, è emerso che durante l'isolamento a casa per l'emergenza da coronavirus i disturbi del sonno, gli attacchi d'ansia, l'aumento dell'irritabilità sono i sintomi più frequenti di cui hanno sofferto i bambini e gli adolescenti nel nostro Paese;

anche il recente Rapporto dell'Istituto superiore di sanità sulla promozione della salute mentale infantile in tempo di Covid-19, del 2020, ha raccolto le evidenze scientifiche sul tema, dalle quali si evince chiaramente l'esistenza di un rischio per la salute fisica e mentale per alcune fasce di popolazione, tra cui bambini e adolescenti (non necessariamente affetti da preesistenti difficoltà adattive), dovuto a fattori stressogeni, quali l'isolamento in ambiente domestico, la chiusura prolungata della scuola, la mancanza di contatti fisici tra pari;

l'assenza di attività scolastiche, ricreative, ludiche e sportive ha costretto alla permanenza forzata in casa di migliaia di ragazzi, con ripercussioni ancora difficilmente quantificabili. A ciò si è aggiunta la riduzione di attività ambulatoriali e con-

senzuali dedicate ai minori con malattie croniche o con malattie acute non Covid-19;

giorno dopo giorno emerge sempre più drammaticamente la realtà della pandemia da Covid-19 e dei gravi danni alla salute mentale di bambini e di adolescenti che questa comporta (sintomi somatici, paura estrema di ammalarsi, ridotta concentrazione, umore deflesso, mancanza di energia, rabbia e aggressività, abuso di alcol, tabacco e sostanze, insorgenza di disturbi psichiatrici come il disturbo post-traumatico da stress, disturbi ansiosi, fobie, disturbi dell'umore, suicidalità e disturbi del pensiero); danni che potrebbero durare per anni qualora, per carenza dei servizi dedicati sia territoriali che ospedalieri, non si possa avere una rapida e reale presa in carico a livello preventivo e, quando necessario, terapeutico;

alcuni vivono le regole di questa chiusura con aggressività, impazienza, intolleranza; spesso diventano aggressivi verso i familiari o rivolgono verso se stessi l'aggressività, superando, a volte, la soglia dell'autolesionismo non pericoloso e tentando il suicidio. Un altro gruppo si isola, restando chiuso nella propria stanza;

probabilmente queste rappresentano soltanto la punta dell'iceberg, sono quelle situazioni eclatanti e chiaramente «visibili» che si riescono a intercettare;

sono sempre più numerosi i neuropsichiatri infantili che lanciano quotidianamente un grido di allarme sulle situazioni di emergenza «para-Covid» che stanno vivendo i pochi reparti di neuropsichiatria infantile esistenti in Italia e sull'incremento delle richieste di aiuto e di ricovero per tentativi anticonservativi di adolescenti (in particolare ragazze);

gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno determinato un incremento preoccupante e drammatico anche del fenomeno del cyberbullismo, così definito sul piano normativo ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 2017, n. 71, che si manifesta sotto forma di aggressioni, molestie, ricatti o altre condotte analoghe,

realizzate per via telematica, che parimenti sono suscettibili di incidere sull'equilibrio mentale della vittima e possono essere fonte di gravi conseguenze sul piano psicologico;

secondo i dati diffusi dalla polizia postale, l'applicazione delle misure di contenimento e la maggiore esposizione a computer, smartphone e altri dispositivi informatici, ha generato un incremento esponenziale dei minori vittime di cyberbullismo e reati online. In particolare, i casi trattati dalla Polizia postale nel 2020 sono stati 4.208, a fronte dei 2.379 dell'anno precedente, con un incremento quindi del 77 per cento su base annua;

sebbene sia ancora prematuro tracciare un quadro preciso delle reali conseguenze della pandemia sul benessere mentale dei più piccoli e degli adolescenti, è ormai evidente che è necessario prevedere, accanto a interventi finalizzati a porre fine alla pandemia da Covid-19 e alla tutela della salute pubblica, anche interventi mirati alla tutela della salute mentale dei nostri giovani e giovanissimi, elemento questo imprescindibile se effettivamente si vuole gestire la situazione di emergenza;

sono, quindi, necessarie, misure rivolte anche alla promozione della salute mentale dell'intera popolazione, in particolare per quelle fasce di età, come i bambini e gli adolescenti, che hanno visto, da un anno a questa parte, ridursi drasticamente le loro possibilità di socializzazione con la chiusura delle scuole, dei luoghi di ritrovo, dello sport amatoriale e di altre attività. Come afferma il dottor Stefano Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma: «In questo periodo di isolamento, che sia il lockdown o la didattica a distanza, il non avere un confronto reale con i coetanei porta i ragazzi a non aver mediazione rispetto alle loro pulsioni e ai loro pensieri e a vivere moltissimo la noia. La noia rinforza alcuni pensieri e circuiti viziosi, facilita l'umore depresso. Su questo la scuola in quanto luogo di socialità dà al ragazzo la possibilità di incontrare un altro, di raccontare quel che gli passa per la testa, c'è una

mediazione tra il suo pensiero interiore e la realtà. I compagni e gli insegnanti diventano un ammortizzatore di alcuni pensieri ». E ancora: « almeno il 20 per cento di adolescenti ha un disturbo mentale, che è la stessa percentuale che si ritrova nella popolazione generale, mentre nell'infanzia siamo al 10 per cento »;

è noto che la disponibilità di servizi di salute mentale per i bambini e per gli adolescenti non era neanche lontanamente sufficiente a soddisfare i loro bisogni prima ancora che si entrasse in pandemia; attualmente in Italia sono solo 92 i posti letto dedicati nei reparti di neuropsichiatria infantile, oltretutto non uniformemente distribuiti su tutto il territorio visto che ci sono regioni, quali Abruzzo, Umbria e Calabria, che non dispongono di alcun posto letto. Ciò ha comportato e continua a comportare che, in questo periodo, per tale mancanza, i pazienti adolescenti affetti da disturbi psichiatrici sono ricoverati nei reparti di pediatria, in una sorta di accoglienza e di sostegno ma non sempre con un reale progetto di cura e di presa in carico, in alcuni casi estremi, sono ricoverati nei reparti di diagnosi e cura dedicati ai pazienti adulti (Spdc);

sarebbe quindi opportuno strutturare un modello evoluto di rete integrata, in cui il raccordo e l'integrazione tra Centri di riferimento, servizi ospedalieri e servizi territoriali è costante e riduce la necessità di spostare i pazienti;

si stima che un bambino su sei in Italia abbia un probabile problema di salute mentale e il numero di bambini indirizzati ad un aiuto assistenziale è sempre più in aumento e che una minoranza di questi riceve adeguate risposte assistenziali in un ambito di sanità pubblica;

è importante sottolineare che il fatto di sottovalutare l'impatto del Covid-19 tra i più giovani, in una situazione già molto critica in termini di personale, servizi e organizzazione assistenziale per i problemi neuropsichiatrici dell'infanzia e adolescenza, rischia di trasformare un'emergenza sanitaria come quella che si sta vivendo in una crisi dei diritti dei bambini e dei ragazzi;

è necessario, senza perdere ulteriore tempo, definire interventi capaci di mitigare il più possibile tutti gli effetti negativi fin qui riscontrati e quelli, ad oggi, solo ipotizzabili,

impegna il Governo:

a) ad adottare iniziative nel quadro delle misure per contrastare l'epidemia da Covid-19, per definire scelte di indirizzo che mettano la salute fisica e mentale dell'infanzia e dell'adolescenza al centro delle politiche socio-sanitarie del Paese e dei singoli territori, valutando l'opportunità di coinvolgere su questo specifico tema, all'interno di un tavolo di lavoro consultabile dal Comitato tecnico scientifico, i neuropsichiatri infantili, gli psicologi dell'età evolutiva, gli psicoterapeuti e gli psicologi clinici, i servizi educativi e quelli sociali, il terzo settore, oltre ai pediatri, prendendo come linea guida il messaggio, del maggio 2020 del World Economic Forum, in ordine ai bisogni dei bambini e degli adolescenti secondo lo slogan: « Non per noi ma con noi »;

b) ad adottare le iniziative di competenza per rafforzare la medicina territoriale e ospedaliera, in particolare quella neuropsichiatrica e quella preventiva primaria, a partire dagli ambulatori dei pediatri di famiglia e dei consultori prevedendo al loro interno anche la figura dello psicologo di base, per favorire elementi volti a creare una rete sociosanitaria territoriale in materia di disturbi psicologici, prevedendo specifiche misure volte a favorire l'accesso al supporto psicologico alle persone di minore età anche mediante inserimento di psicologi nelle unità complesse di cure primarie (UCCP) che si occupino del sostegno e del supporto e che aiutino i genitori nella gestione delle relazioni intra familiari che possono essere talvolta disfunzionali, necessari per una individuazione precoce ed a una presa in carico concreta adottando un approccio biopsicosociale;

c) valutando, nel rispetto delle competenze, la possibilità di potenziare i servizi territoriali e ospedalieri di NPIA, garantendo almeno un'unità complessa ogni 150 mila-

250 mila abitanti e prevedendo necessariamente la presenza di una équipe multidisciplinare completa (neuropsichiatri, psicologi dell'età evolutiva, psicoterapeuti e psicologi clinici, logopedisti, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, infermieri, assistenti sociali, educatori professionali) con un dimensionamento sufficiente per poter garantire tutte le diverse tipologie di attività (neurologia, psichiatria, disabilità complessa, disturbi specifici), in stretto raccordo con i servizi di psichiatria dell'adulto per l'età di transizione;

d) valutando, nel rispetto delle competenze, la possibilità di adottare iniziative volte a strutturare network coordinati di cura per i principali disturbi, trasversali a più servizi di NPJA, su base regionale o, nel caso delle regioni più piccole, anche interregionale;

e) a verificare, per quanto di sua competenza, che le risorse destinate alle neuropsichiatrie all'interno dei budget aziendali siano idonee a garantire personale dedicato ed interventi qualitativi per una presa in carico globale del minore e della sua famiglia prevedendo reti sociosanitarie territoriali, anche al fine di sostenere le famiglie nell'ambito delle relazioni intra familiari e interfamiliari;

f) ad adottare iniziative per sviluppare reti di connessioni e di servizi di sostegno con le scuole attraverso figure formate di psicologi e di servizi sociali integrati in una rete funzionale con i singoli ambiti distrettuali;

g) ad adeguare, per quanto attiene alla formazione delle figure professionali coinvolte, i posti di specializzazione in neuropsichiatria infantile, i percorsi post-laurea degli psicologi e i percorsi di formazione degli educatori e degli insegnanti di sostegno nonché a garantire la formazione permanente, l'attivazione di screening nei bilanci di salute pediatrici e la continuità di cura in età adulta;

h) a valutare la possibilità di adottare, pur mantenendo centralizzata l'attenzione sull'importanza della prevenzione del disagio psicologico nell'infanzia e adolescenza, le iniziative di competenza, in raccordo con le regioni, per incrementare il numero di po-

sti letto dedicati alla neuropsichiatria infantile al fine di potenziare la risposta all'acuzie grave di tipo neuropsichiatrico con la possibilità di ricovero in centri specialistici. Il dimensionamento ottimale delle strutture di degenza si colloca tra 10 e 15 posti letto, con una unità complessa di degenza ordinaria di NPJA ogni 200 mila-500 mila abitanti;

i) ad adottare iniziative per l'istituzione di un gruppo di lavoro all'interno del Tavolo tecnico sulla salute mentale istituito presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute volto a coordinare e promuovere interventi specifici sulla salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza;

l) a promuovere, in raccordo con le regioni, la presenza di psicologi specialisti in psicologia del ciclo di vita e in psicologia clinica, nonché di psicoterapeuti (psicologi o medici), all'interno dei reparti di pediatria e neonatologia degli ospedali del Servizio sanitario nazionale, con l'obiettivo di tutelare il benessere psicologico dei degenti (bambini e adolescenti) e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle condizioni di cronicità e/o di disagio psico-sociale;

m) ad adottare le iniziative per implementare la telepsichiatria e il telesupporto psicologico al fine di raggiungere, specie in questo periodo di pandemia, più persone possibili che, altrimenti, avrebbero difficoltà ad accedere ai servizi e a mantenere con continuità e costanza il rapporto e il dialogo specialista-paziente;

n) ad istituire un Osservatorio sulla condizione della salute mentale dell'adolescente e del minore a seguito delle misure prese per contrastare l'emergenza sanitaria in atto, tenendo in considerazione le iniziative già avviate nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico;

o) a promuovere, per quanto di competenza, condizioni territoriali per un'integrazione tra le politiche sanitarie e sociosanitarie, anche attraverso il budget di salute, volte ad una reale presa in carico del minore, anche con il sostegno di tutte le agenzie educative, prima fra tutte quella scolastica in siner-

gia e valorizzando anche le esperienze e le relazioni con realtà quali il terzo settore, il volontariato, gli oratori, gli scout, quali risorse importanti per una rete di inclusione e di aiuto per i minori più fragili e isolati dal contesto sociale;

p) ad adottare le iniziative di competenza per colmare la mancanza di dati epidemiologici nazionali sulle patologie neurologiche, psichiatriche e del neurosviluppo della fascia 0-18 anni, attraverso la creazione di flussi informativi specifici e uniformi, centralizzati presso il Ministero della salute, che permettano una più precisa programmazione della rete dei servizi di NPIA in base ai bisogni di salute della popolazione;

q) a valutare la possibilità, sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico, oltre che dell'avanzamento della campagna vaccinale, e nel rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19, di consentire attività sportive amatoriali e dilettantistiche all'aria aperta in piccoli gruppi e con le adeguate misure di distanziamento, indipendentemente dalla fascia di rischio regionale;

r) a valutare la possibilità di prevedere misure volte a garantire una presenza stabile e continua della figura dell'assistente educatore una volta che questo abbia assunto l'incarico, poter dare sicurezza agli alunni con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, nonché la continuità della loro attività e della loro partecipazione all'interno dei gruppi classe;

s) ad adottare le iniziative di competenza per monitorare, prevenire e contrastare efficacemente il fenomeno del cyberbullismo, la cui incidenza è in preoccupante aumento in conseguenza della pandemia da Covid-19, garantendo la piena attuazione della legge n. 71 del 2017 e, in particolare, la celere adozione del piano di azione integrato da essa previsto;

t) ad adottare le iniziative di competenza volte ad incrementare la rete dei servizi per la prevenzione e la cura dei disturbi del comportamento alimentare nelle varie espressioni che li distinguono, al fine di of-

fruire interventi integrati, coordinati e professionalmente qualificati, capaci di cogliere i diversi livelli di un disturbo che in questo periodo di pandemia sono fortemente aumentati specialmente nei giovani e negli adolescenti;

u) a valutare la possibilità, nel rispetto dei vincoli di bilancio, dell'adozione di misure volte a garantire pari opportunità di accesso a percorsi di psicoterapia attualmente riservati solo a coloro che hanno maggiori possibilità economiche;

v) a valutare la possibilità, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle competenze, di riconoscere alle famiglie con figli minori di anni 18 a carico un voucher destinato a favorire l'accesso ai servizi psicologici e psicoterapeutici alle fasce più vulnerabili della popolazione ed a riattivare il numero verde nazionale di supporto psicologico;

z) a valutare la possibilità di rendere disponibili dati epidemiologici disaggregati per fasce di età associate ad ogni livello educativo (0-6 anni, 7-10 anni e 11-18 anni), che permettano proiezioni scientificamente avvalorate al fine di individuare e attivare misure indirizzate all'infanzia e all'adolescenza il più possibile funzionali per il contenimento del virus e, parallelamente, per limitare le ripercussioni di natura psicologica ed educativa.

(8-00115) « Siani, Carnevali, Lorenzin, De Filippo, Rizzo Nervo, Lepri, Pini, Serracchiani, Lattanzio, Gribaudo, Ciampi, Quartapelle Procopio, Viscomi, Carla Cantone, Pezzopane, Sensi, Rossi, Bonomo, Madia, Pellicani, Di Giorgi, Morani, Ubaldo Paganò, Bellucci, Gemmato, Sportiello, D'Arrando, Federico, Ianaro, Loreface, Mammì, Misiti, Nappi, Penna, Provenza, Ruggiero, Villani, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Paolin, Sutto, Tiramani, Zanella, Bagnasco, Bond, Brambilla, Mugnai, Novelli, Versace, Noja, Stumpo, Bologna, Rostan, Leda Volpi ».

XIII COMMISSIONE PERMANENTE**(Agricoltura)****S O M M A R I O****SEDE REFERENTE:**

Sulla pubblicità dei lavori	66
Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	66
<i>ALLEGATO 1 (Nuovo testo della proposta di legge C. 1650 Incerti elaborato dal Comitato ristretto e adottato come testo base)</i>	70

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05931 Nevi: Sulle iniziative urgenti a favore delle aziende agricole colpite dall'eccezionale ondata di maltempo del mese di aprile	67
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	75
5-05935 Golinelli: Sulle iniziative urgenti, anche di natura normativa, in materia di pagamenti dei corrispettivi per la cessione di prodotti agricoli e alimentari	68
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	77
5-05930 Suriano: Sulle misure urgenti a favore delle aziende agricole colpite dai fenomeni di piogge laviche dell'Etna	68
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	78
5-05933 Incerti: Sulle misure urgenti per favorire l'accesso alla terra per i giovani agricoltori	68
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	79
5-05934 Marzana: Sulla mancata emanazione del decreto istitutivo del catasto delle produzioni frutticole nazionali	68
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	81

SEDE REFERENTE

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del Presidente Filippo GALLINELLA. Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Gian Marco Centinaio.

La seduta comincia alle 13.55.

Sulla pubblicità dei lavori.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà as-

sicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. C. 175 Paolo Russo e C.1650 Incerti.

(Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 17 dicembre 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 17 dicembre 2020 la Commissione ha deliberato la nomina di un Comitato ristretto, che ha concluso i suoi lavori predisponendo un nuovo testo base della proposta di legge C. 1650 Incerti. Chiede quindi alla relattrice, onorevole Cenni, se intende illustrarne brevemente i contenuti.

Susanna CENNI (PD), *relattrice*, nel rivolgere un ringraziamento a tutti i colleghi per il contributo nella redazione del testo base sottolinea come esso rappresenti la sintesi del confronto svoltosi nelle ultime settimane sia nell'ambito del Comitato ristretto, sia attraverso l'interlocuzione con gli uffici del Ministero.

Osserva come il lavoro svolto dal Comitato ristretto abbia avuto lo scopo di rendere più chiaro ed efficace l'impianto complessivo della proposta di legge, volta a prevedere una serie di strumenti di sostegno della filiera castanicola, anche sulla base di alcuni specifici precedenti normativi, tra i quali, ad esempio, il testo unico in materia di piante officinali. In particolare, il testo prevede la costituzione di un tavolo di filiera per la frutta in guscio (articolo 3), la predisposizione di un piano di settore della filiera castanicola (articolo 4), disposizioni in materia di qualità delle produzioni e dei marchi (articolo 5), nonché una variegata tipologia di interventi a favore della filiera castanicola (articoli 7 e 8), ivi compresa la previsione di criteri di premialità da inserire nei piani di sviluppo rurale (PSR). Le altre disposizioni del testo riguardano, rispettivamente, il finanziamento di progetti di ricerca (articolo 6), controlli e sanzioni (articolo 9) e l'istituzione del Comitato di assaggio (articolo 10). L'articolo 11 riguarda, infine, le disposizioni di carattere finanziario.

Segnala altresì che, rispetto al testo esaminato in un primo tempo dal Comitato ristretto, alcune disposizioni suscettibili di determinare nuovi oneri finanziari sono state espunte ovvero modificate. Sono state inoltre riformulate le disposizioni relative alla copertura finanziaria del provvedimento, in parte ascrivibili alla riduzione dei fondi speciali in conto capitale.

Auspica pertanto che tale lavoro di razionalizzazione del testo possa consentire alla Commissione di avviare la necessaria attività conoscitiva, certamente utile ad acquisire ulteriori elementi di valutazione rispetto all'impianto del provvedimento che potrà senz'altro essere ulteriormente migliorato.

Propone quindi alla Commissione di adottare quale testo base, per il prosieguo dei lavori della Commissione il nuovo testo base della proposta di legge C. 1650 Incerti elaborato dal Comitato ristretto.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, pone in votazione la proposta del relatore di adottare quale testo base il nuovo testo della proposta di legge 1650 Incerti elaborato dal Comitato ristretto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle 14.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA. Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Gian Marco Centinaio.

La seduta comincia alle 14.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, l'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Ricorda che la pubblicità delle sedute per lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata è assicurata tramite la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-05931 Nevi: Sulle iniziative urgenti a favore delle aziende agricole colpite dall'eccezionale ondata di maltempo del mese di aprile.

Maria SPENA (FI) illustra, in qualità di cofirmataria, l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Gian Marco CENTINAIO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria SPENA (FI) si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo che prevede una serie di interventi a favore delle imprese agricole danneggiate anche nell'ambito della prossima programmazione dei fondi comunitari.

Ribadisce peraltro l'opportunità e l'urgenza di un intervento che preveda una modifica dell'attuale sistema di copertura assicurativa dei danni.

5-05935 Golinelli: Sulle iniziative urgenti, anche di natura normativa, in materia di pagamenti dei corrispettivi per la cessione di prodotti agricoli e alimentari.

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Gian Marco CENTINAIO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Guglielmo GOLINELLI (LEGA) si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, sottolineando la necessità di prevedere ulteriori strumenti finanziari a favore delle aziende agricole che si trovino in difficoltà a causa dei ritardi nei pagamenti e che quindi necessitano di mere anticipazioni di cassa. Al riguardo ritiene che si possa prevedere un intervento anche dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

5-05930 Suriano: Sulle misure urgenti a favore delle aziende agricole colpite dai fenomeni di piogge laviche dell'Etna.

Simona SURIANO (MISTO) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Gian Marco CENTINAIO, risponde all'interrogazione in titolo

nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Simona SURIANO (MISTO) si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo che certamente contribuisce a rassicurare le imprese agricole siciliane duramente colpite dagli eventi richiamati del mese di marzo. Sottolinea altresì l'importanza che sia tempestivamente affrontata anche la questione relativa allo smaltimento dei rifiuti come evidenziato in un recente studio condotto dall'Università di Catania.

5-05933 Incerti: Sulle misure urgenti per favorire l'accesso alla terra per i giovani agricoltori.

Susanna CENNI (PD) illustra, in qualità di cofirmataria, l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Gian Marco CENTINAIO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Susanna CENNI (PD) si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Al riguardo, ribadisce l'importanza di mettere in campo tutti gli strumenti utili a garantire l'accesso alla terra ai giovani imprenditori così come la piena realizzazione della cosiddetta misura « donne in campo ».

5-05934 Marzana: Sulla mancata emanazione del decreto istitutivo del catasto delle produzioni frutticole nazionali.

Maria MARZANA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Gian Marco CENTINAIO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Maria MARZANA (M5S) si dichiara soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo auspicando la rapida attuazione di uno strumento fortemente

atteso dalle associazioni di settore al fine di garantire la competitività dei prodotti italiani contrastando la concorrenza dei prodotti esteri. Al riguardo, ritiene che vada pienamente utilizzata anche l'occasione che si presenterà con l'adozione del Piano Strategico Nazionale della nuova PAC così come

iniziative per una migliore allocazione delle risorse tra le filiere prevista dal PNNR.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 14.30.

ALLEGATO 1

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti (C. 175 Paolo Russo e C.1650 Incerti).**NUOVO TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE C. 1650 INCERTI
ELABORATO DAL COMITATO RISTRETTO E ADOTTATO COME
TESTO BASE**

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Ambito di applicazione e finalità)

1. Lo Stato, al fine di favorire lo sviluppo delle zone montane e la valorizzazione della coltivazione sostenibile dei castagneti, nonché ai fini della tutela ambientale, della difesa del territorio e del suolo e della conservazione dei paesaggi tradizionali, di cui all'articolo 9, secondo comma, e all'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, all'articolo 107, paragrafo 3, lettera d), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e alla Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, promuove e favorisce, in base alle disposizioni della presente legge:

a) interventi di recupero delle attività di coltivazione, di prevenzione dell'abbandono colturale, di manutenzione e salvaguardia dei castagneti da frutto e da legno, soprattutto abbandonati, nei territori collinari e montani anche di particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale e a rischio di dissesto idrogeologico;

b) interventi di sostegno e promozione del settore castanicolo nazionale e della sua filiera produttiva, valorizzando la multifunzionalità delle aziende del settore favorendo e sostenendo l'aggregazione dei produttori in forme associative.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini e per gli effetti della presente legge si intende per:

a) castanicoltori: chiunque esercita attività di coltivazione di castagneti per la produzione di frutti o per l'ottenimento di prodotti legnosi e non legnosi, individualmente o in forma di associazioni, consorzi o altre forme di aggregazione aventi personalità giuridica, in qualità di proprietario o conduttore;

b) castagneti da frutto in attualità di coltura: i soprassuoli di *Castanea sativa* Mill. coltivati per la produzione di castagne e marroni, con densità da 30 a 200 piante innestate ad ettaro, soggetti a costanti pratiche colturali;

c) castagneti da frutto oggetto di ripristino colturale: i castagneti da frutto che, per la sospensione delle cure colturali, presentano riduzione del numero di piante innestate e invasione spontanea di vegetazione arbustiva ed arborea oppure i cedui castanili a bassa densità derivanti dal taglio di precedenti castagneti da frutto, che si intende recuperare alla produzione di castagne e marroni dietro presentazione di apposito progetto agronomico autorizzato dalla competente Regione o Provincia autonoma;

d) castagneti da legno: boschi cedui, fustaie transitorie, boschi di alto fusto di neoformazione e impianti di castagno reversibili, realizzati secondo la metodologia dell'arboricoltura da legno e con la finalità della produzione di specifici assortimenti legnosi.

Art. 3.

(Tavolo di filiera per la frutta in guscio)

1. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito il Tavolo di filiera per la frutta in guscio, di seguito denominato « Tavolo », comprendente una specifica sezione relativa alla castanicoltura, con compiti consultivi e di monitoraggio. I componenti del Tavolo durano in carica tre anni.

2. Il Tavolo è composto dai rappresentanti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero della transizione ecologica, del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero della salute, delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni dei produttori, degli importatori e dei trasformatori, delle Associazioni nazionali, dei collegi e degli ordini professionali, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), dell'ISTAT, del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), nonché da una rappresentanza delle Università e degli enti di ricerca competenti.

3. Ai partecipanti al Tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità, emolumenti né rimborsi spese comunque denominati. L'istituzione del Tavolo non deve determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Nell'ambito del Tavolo è costituito l'Osservatorio statistico, economico e di mercato permanente, con il compito di raccogliere e di analizzare le informazioni derivanti dal monitoraggio dei dati economici del settore al fine di aggiornare i dati statistici, le indicazioni economiche, i prezzi e l'andamento del mercato.

5. Gli esperti dell'Osservatorio economico e di mercato permanente sono scelti tra i componenti del Tavolo ed agli stessi non spettano compensi, gettoni di presenza, indennità, emolumenti né rimborsi spese comunque denominati.

6. Le funzioni di supporto e di segreteria saranno assicurate dall'Ufficio compe-

tente del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali attraverso le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate a legislazione vigente.

Art. 4

(Piano di settore della filiera castanicola)

1. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa intesa acquisita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato il Piano di settore della filiera castanicola, di seguito denominato « Piano ».

2. Il Piano è lo strumento programmatico strategico del settore destinato a fornire alle regioni gli indirizzi sulle misure e sugli obiettivi di interesse che possono essere inseriti nei singoli Piani di sviluppo rurale. Esso individua prioritariamente gli interventi volti a promuovere e favorire il recupero delle attività di coltivazione, la prevenzione dell'abbandono colturale e la salvaguardia dei castagneti da frutto e cedui, soprattutto abbandonati, nei territori collinari e montani, nonché volti ad incentivare lo sviluppo di una filiera sostenibile, integrata, competitiva, e multifunzionale sia dal punto di vista produttivo che ambientale, a definire forme di aggregazione professionale e interprofessionale volte a valorizzare la filiera castanicola e i suoi prodotti, nonché a realizzare un coordinamento strategico della ricerca nel settore.

3. Il Piano è altresì diretto a:

a) fornire all'Osservatorio statistico, economico e di mercato permanente di cui all'articolo 3, comma 4, i dati sul numero di aziende agricole e sulle superfici investite, al fine di valutare la consistenza della produzione castanicola con cadenza almeno triennale e programmare politiche economiche adeguate;

b) individuare i territori nei quali sono situati i castagneti come definiti dall'articolo 2;

c) definire i criteri e le procedure per la concessione dei contributi di cui all'ar-

articolo 8, commi 1 e 2, e la tipologia di interventi ammissibili;

d) determinare la percentuale di contributi erogabili ai sensi dell'articolo 8, comma 1, nel limite delle risorse disponibili.

4. Il Piano ha durata triennale. In sede di prima applicazione, esso è adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. All'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 5

(Qualità delle produzioni e marchi)

1. Le regioni, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, possono istituire, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, marchi finalizzati a certificare il rispetto di standard di qualità nella filiera dei prodotti castanicoli.

2. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha facoltà di proporre un marchio unico di qualità che le regioni possono adottare a livello regionale, interregionale o di distretto.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali promuove e favorisce la stipula di specifici protocolli e la redazione di disciplinari di coltivazione biologica sostenibile nell'ambito della filiera castanicola.

CAPO II

INTERVENTI PUBBLICI PER LA FILIERA CASTANICOLA

Art. 6.

(Miglioramento della competitività ed emergenze fitosanitarie)

1. Per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel settore castanicolo finalizzati all'innovazione dei modelli col-

turali e al miglioramento della competitività della filiera e della produzione vivaistica nazionale, individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2021. Con proprio decreto, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali definisce l'entità delle risorse disponibili, le modalità di accesso alla gara e le tipologie di progetti ammissibili.

2. Per il finanziamento di progetti di ricerca multidisciplinari sulle emergenze fitosanitarie nel settore castanicolo al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è concesso un contributo di 1.500.000 euro annui a decorrere dal 2021.

3. I progetti di cui ai commi 1 e 2 dovranno essere aderenti alle linee di programmazione individuate dal Piano di cui all'articolo 4.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 2,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 11.

Art. 7

(Interventi di sostegno e valorizzazione della filiera castanicola e criteri di premialità)

1. Nell'ambito degli strumenti di programmazione adottati in base alla normativa europea, statale e regionale sullo sviluppo rurale, può essere prevista la realizzazione di interventi di valorizzazione della filiera castanicola che favoriscano:

a) l'utilizzo razionale di nuove tecniche colturali valutando caso per caso quelle tradizionali, in funzione della presenza di impianti tradizionali o storici o di impianti innovativi o intensivi;

b) il miglioramento genetico dei prodotti;

c) l'ammodernamento degli impianti;

d) l'attuazione di progetti integrati di filiera;

e) i corsi di formazione destinati ai castanicoltori, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera *a)*;

f) il miglioramento della filiera vivaistica.

2. Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, acquisito il parere del Tavolo e in base alle indicazioni del Piano, d'intesa con le Regioni, può individuare criteri di premialità nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (PSR) e del Piano Strategico, in via prioritaria in favore delle associazioni, organizzazioni dei produttori castanicoli o Consorzi riconosciuti in base alla normativa nazionale e dell'Unione europea. Il Ministro inoltre individua, in accordo con le regioni, specifiche misure ed interventi adeguati e dedicati alle aziende castanicole aggregate nell'ambito dei PSR, al fine di sostenere lo sviluppo del settore a livello locale.

3. Le regioni possono dare attuazione alle disposizioni del comma 2 nei rispettivi PSR annuali e pluriennali.

CAPO III

INCENTIVI AI CASTANICOLTORI

Art. 8

(Fondo per la promozione della filiera castanicola)

1. I castanicoltori, come definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), possono richiedere la concessione di un contributo a copertura parziale delle spese da sostenere per le seguenti finalità:

a) interventi di recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti da frutto in attualità di coltura;

b) interventi di recupero e di ripristino dell'attività di coltivazione nei castagneti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d);

c) interventi che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione del castagno nella selvicoltura naturalistica o in impianti da arboricoltura da legno;

d) interventi per la trasformazione di cedui di castagno in castagneti da frutto,

purché conformi alle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

2. Alle aziende che operano nell'ambito della filiera castanicola è concesso un contributo per favorire l'avvio di processi di integrazione e di associazione tra la produzione, la raccolta, lo stoccaggio, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti del castagno, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche destinate al commercio elettronico, e, in generale, per promuovere la multifunzionalità delle aziende castanicole.

3. Per il finanziamento degli interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è istituito un fondo, denominato « Fondo per la promozione della filiera castanicola », con una dotazione iniziale di 8 milioni di euro per l'anno 2021 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, che costituiscono limite massimo di spesa.

4. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa intesa acquisita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede, entro due mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 4, comma 1, e, successivamente, entro il 30 aprile di ogni anno, alla ripartizione del Fondo per la promozione della filiera castanicola tra le regioni nel cui territorio sono situati i castagneti individuati ai sensi del medesimo articolo.

5. Le regioni destinatarie delle risorse ripartite disciplinano, assicurando l'invarianza dei limiti di spesa, le modalità di attuazione degli interventi previsti dal Piano nonché di assegnazione dei contributi di cui al presente articolo.

6. I contributi previsti dalla presente legge sono sottoposti alla preventiva verifica di compatibilità con la normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

7. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 11.

Art. 9

(Controlli e sanzioni)

1. Le regioni programmano i controlli sull'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi oggetto dei contributi di cui all'articolo 8.

2. Per lo svolgimento dei controlli le regioni possono avvalersi del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, del Nucleo operativo ecologico e del Nucleo antisofisticazione dell'Arma dei carabinieri, oltretutto della polizia provinciale.

3. Nel caso in cui il castanicoltore o l'azienda castanicola beneficiari dei contributi di cui all'articolo 8 realizzino gli interventi in modo parziale o carente rispetto a quanto indicato nella relativa domanda, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari ad una somma da un terzo a quattro quinti dell'ammontare erogato. Il castanicoltore o l'azienda di cui al periodo precedente sono altresì esclusi dall'assegnazione dei contributi.

4. Nel caso in cui il castanicoltore o l'azienda castanicola beneficiari dei contributi di cui all'articolo 8 non realizzino gli interventi indicati nella relativa domanda, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dei contributi erogati, aumentato di un terzo. Al castanicoltore o all'azienda di cui al periodo precedente è revocata l'assegnazione dei contributi concessi.

5. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per la promozione del settore castanicolo.

CAPO IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 10

(Comitato di assaggio e valutazione delle tipologie commerciali di castagne)

1. Al fine di introdurre protocolli di tracciabilità, analisi e di valutazione delle

caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche delle varie tipologie commerciali di castagne a garanzia della qualità dei prodotti, nell'ambito del Tavolo di cui all'articolo 3, comma 1, è istituito un Comitato di tre assaggiatori esperti.

2. Ai componenti del Comitato non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti e rimborsi spese comunque denominati. Le funzioni di supporto e di segreteria saranno assicurate dall'Ufficio competente del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali attraverso le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 11

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, pari a 10,5 milioni di euro per il 2021 e 12,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, si provvede, quanto a 8 milioni di euro per il 2021 e 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente iscritto ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, e quanto a 2,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte capitale iscritto ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-05931 Nevi: Sulle iniziative urgenti a favore delle aziende agricole colpite dall'eccezionale ondata di maltempo del mese di aprile.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, onorevoli deputati,

in merito alle misure di sostegno per le imprese agricole che hanno subito danni alle colture a causa delle gelate dello scorso mese di aprile, ricordo anzitutto che gli interventi compensativi « *ex-post* » del Fondo di Solidarietà Nazionale per il sostegno alle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali possono essere attivati solo nel caso in cui le avversità, le colture e le strutture agricole colpite non siano comprese nel Piano assicurativo annuale per la copertura dei rischi con polizze assicurative agevolate.

Infatti, il decreto legislativo n. 102/04 stabilisce che per i danni assicurabili con polizze agevolate non sono attivabili gli interventi compensativi del Fondo citato; pertanto, gli agricoltori, ai fini di una copertura dai rischi climatici, avrebbero dovuto provvedere alla stipula di polizze assicurative agevolate, tra l'altro, da contributo statale fino al 70 per cento della spesa premi sostenuta.

Tuttavia, da una rapida indagine sull'andamento delle coperture assicurative agevolate sottoscritte nel corrente anno, risulterebbe che la capacità assuntiva offerta dalle compagnie non sia riuscita a coprire integralmente le richieste provenienti dalle imprese agricole, anche per la difficoltà a piazzare i rischi catastrofali, come appunto il gelo, presso le compagnie di riassicurazione internazionali.

Questo aspetto, unito al fatto che esistono ancora importanti distretti produttivi che non fanno ricorso alle assicurazioni agricole agevolate, determina uno stato di crisi del settore ogni qualvolta si verifichi un evento climatico avverso di particolare intensità. Non dobbiamo dimenticare che le assicurazioni agricole agevolate, cui sono

stati destinati finanziamenti superiori a 1,3 miliardi di euro per il periodo 2015 – 2020 ed ulteriori risorse sono previste per il biennio 2021 e 2022, rappresentano il principale strumento di intervento messo in campo dallo Stato per fronteggiare le pesanti perdite di reddito subite dalle imprese agricole in caso di calamità naturali.

Le esperienze degli ultimi 20 anni hanno tra l'altro dimostrato l'inefficacia dello strumento di intervento cosiddetto « *ex post* », peraltro attivabile come detto solo nei casi in cui il rischio non sia assicurabile, in quanto interviene con eccessivo ritardo, risulta troppo oneroso per la finanza pubblica e non reca sufficienti risorse per le imprese colpite.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della portata e della vastità territoriale e settoriale dei danni, si assicura l'impegno di questo Ministero, per quanto di competenza, nel favorire l'approvazione di un provvedimento legislativo di deroga, con un adeguato stanziamento finanziario, che consenta l'erogazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese agricole danneggiate che, al momento dell'evento, non avevano una copertura assicurativa per i danni da gelo.

Ove ricorrano le condizioni di cui sopra, su proposta delle Regioni territorialmente competenti, potranno quindi essere attivate le misure compensative a favore delle imprese agricole.

Evidenzio inoltre, che per superare le difficoltà legate ai sempre più frequenti eventi avversi legati al cambiamento climatico in corso, che impattano ormai a livello continentale, è all'esame, per la prossima programmazione dei fondi comunitari relativi allo sviluppo rurale, un nuovo stru-

mento di intervento « *ex ante* » sotto forma di fondo di mutualizzazione nazionale, cui potranno accedere tutte le imprese agricole, in grado di intervenire in caso di eventi catastrofali, come quello segnalato dagli interroganti.

Infine con il prossimo piano di gestione dei rischi 2022, si valuteranno eventuali modifiche finalizzate a migliorare l'effica-

cia dello strumento assicurativo, aumentandone la capacità assuntiva, favorendo innanzitutto l'allargamento della base assicurata e cercando di facilitare la riassicurazione dei rischi da parte delle compagnie assicurative, anche indirizzando opportunamente il fondo di riassicurazione gestito da Ismea.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-05935 Golinelli: Sulle iniziative urgenti, anche di natura normativa, in materia di pagamenti dei corrispettivi per la cessione di prodotti agricoli e alimentari.

TESTO DELLA RISPOSTA

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

rilevo in premessa che il nostro Ministero sta dando attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare che andrà a modificare ed a sostituire l'articolo 62 del decreto-legge n. 1 del 20 gennaio 2012.

Tale normativa prevede espressamente che il campo di applicazione sia riferito agli acquisti di beni e servizi mentre sono espressamente esclusi i conferimenti di beni dai soci di una Cooperativa alla Cooperativa stessa.

Nel dettaglio, sul tema dei tempi e dei ritardi di pagamento, il considerando 17 della direttiva prevede che « Tali limiti dovrebbero applicarsi solo ai pagamenti connessi alla vendita di prodotti agricoli e alimentari e non ad altri pagamenti, quali i pagamenti supplementari versati da una

cooperativa ai propri membri » escludendo pertanto questa fattispecie societaria dal qualsivoglia vincolo riguardante ritardi di pagamento dei pagamenti supplementari e demandando la questione agli accordi patrizi tra socio e cooperativa.

Tutto ciò premesso laddove il socio della Cooperativa ravvisasse che il ritardo nel pagamento da parte della cooperativa si configuri come una pratica sleale, con la direttiva in parola e il decreto legislativo di attuazione avrà a disposizione gli elementi per denunciare tale presunta pratica alle autorità competenti individuate nell'ICQRF che potrà verificare la fattispecie anche attraverso indagini specifiche ed, eventualmente, inibire la condotta sleale.

Il Ministero adotterà la direttiva nei tempi previsti compatibilmente con la recente emanazione della legge di delegazione approvata in Senato il 20 aprile 2021, tenendo conto che essa deve entrare in vigore entro il 1° novembre 2021.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-05930 Suriano: Sulle misure urgenti a favore delle aziende agricole colpite dai fenomeni di piogge laviche dell'Etna.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

riguardo alle misure di sostegno per le imprese agricole della Provincia di Catania che hanno subito danni alle colture a causa della recente eruzione vulcanica dell'Etna rilevo che, su proposta della Regione territorialmente competente, potranno essere attivate le misure compensative a favore delle imprese agricole danneggiate.

Mi riferisco, in particolare, ai contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria; ai prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale nell'anno in cui si è verificato l'evento ed in quello successivo; alla proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso e all'esonero parziale (fino al 50 per cento) dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e dei propri dipendenti.

La Regione Siciliana, territorialmente competente, ha 60 giorni di tempo (elevabili a 90 in caso di difficoltà nelle operazioni di rilevazione dal termine dell'evento) per formalizzare la proposta e richiedere l'attivazione degli interventi compensativi *ex-post* del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Considerando tuttavia che gli eventi sono terminati nel mese di marzo 2021, potrebbe essere ancora prematuro l'invio della richiesta da parte della Regione medesima, i cui periti sono ancora impegnati nella stima dei danni e nella delimitazione dei territori interessati.

In ogni caso assicuro sin d'ora che, qualora dovesse pervenire la proposta da parte delle Autorità regionali nei termini e con le modalità prescritte dalla legge, il Ministero provvederà con sollecitudine all'istruttoria di competenza per l'emissione del decreto di declaratoria, con il quale potranno essere attivate le misure compensative a favore delle imprese agricole.

ALLEGATO 5

Interrogazione n. 5-05933 Incerti: Sulle misure urgenti per favorire l'accesso alla terra per i giovani agricoltori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati, mi preme anzitutto rilevare il particolare interesse del Governo all'inserimento dei giovani in agricoltura, non solo per sostenere il necessario ricambio generazionale, ma anche per offrire loro nuove opportunità di lavoro.

Occorre tuttavia tener presente che il principale ostacolo alla concessione di aiuti in favore delle PMI agricole per l'acquisto di terreni risiede nella normativa comunitaria che consente i relativi aiuti di Stato « in misura non superiore al 10 per cento dei costi ammissibili totali dell'intervento ».

Ciò posto, evidenzio che, nell'attuale assetto normativo ISMEA gestisce (con ricorso al proprio patrimonio e senza alcun intervento di risorse pubbliche nazionali o comunitarie) la misura « Agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura », che ha l'obiettivo di consentire l'acquisto di fondi agricoli da parte di giovani, utilizzando il « premio di primo insediamento » nella forma di contributo in conto interessi.

Ai giovani imprenditori agricoli è stata peraltro riservata una specifica opportunità anche nell'ambito della « Banca nazionale delle terre agricole » (BTA) gestita da ISMEA, consentendo loro di rateizzare il prezzo in caso di aggiudicazione.

Sul punto, però, si segnala un ostacolo che rischia di vanificare l'agevolazione riservata ai giovani, poiché su tali operazioni l'imposta ipotecaria viene applicata in misura piena. Su tale limite, sarebbe opportuno prevedere un'esenzione dell'imposta o, perlomeno, l'applicazione dell'imposta fissa ipotecaria nella misura di 200 euro di cui al decreto legislativo n. 347/1990.

Per quanto concerne i prezzi dei terreni messi all'asta, la procedura adottata dall'Istituto prevede che siano le normali regole

del mercato a decidere l'effettivo e attuale valore del fondo applicando, in assenza di offerte, un ribasso del 25 per cento rispetto al prezzo iniziale ad ogni tentativo infruttuoso. Si consideri inoltre, che, nella prossima edizione della BTA, è intenzione di ISMEA dare la possibilità agli utenti di presentare anche offerte « al ribasso » che potranno quindi arrivare sino al valore minimo del 35 per cento dell'ultima base d'asta.

Ricordo poi che, tramite tali vendite, ISMEA non solo offre nuove occasioni di investimento ai giovani, ma agisce altresì con il fine di recuperare i crediti derivanti dalle operazioni fondiari dove si sono registrati gravi e prolungati inadempimenti. Peraltro, per espressa previsione di legge, le risorse rinvenienti da tali vendite sono riservate in via esclusiva a finanziare nuovi interventi a favore dei giovani imprenditori agricoli.

Per quanto concerne i tempi di istruttoria delle Garanzie Ismea, segnalo che i tempi medi di lavorazione delle pratiche si attestano a 32 giorni, con un tasso di positività pari all'82 per cento. Peraltro, tali rilevazioni si riferiscono anche al periodo emergenziale, dove gli interventi normativi hanno comportato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di Garanzia a prima richiesta, nonché l'aggiunta di una nuova linea di protezione del credito che ha impegnato ISMEA a rilasciare garanzie automatiche al 100 per cento a copertura di finanziamenti « per liquidità » (basti osservare che nel 2020 il numero di domande presentate ha subito un incremento pari al +368 per cento rispetto all'anno precedente).

Relativamente a tali attività si consideri che, solo dal 2020, ISMEA ha rilasciato

garanzie a prima richiesta per oltre 428 milioni di euro.

Giova infine ricordare che l'impegno di ISMEA nel sostegno alle aziende agricole del nostro Paese prosegue su tutti i fronti, non solo quindi sotto il profilo dell'accesso alla terra e dell'accesso al credito, ma anche sul fronte degli investimenti.

Proprio in questi giorni ISMEA sta aprendo il nuovo portale per la presentazione delle domande di accesso alla misura

prevista dall'articolo 43-*quater*, comma 1, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha esteso la possibilità di richiedere un contributo a fondo perduto, prima riservato solo alle regioni del Sud, alle aziende agricole di tutto il territorio nazionale condotte dai giovani che subentrano nella gestione, per la realizzazione di progetti di importo fino a 1,5 milioni di euro.

ALLEGATO 6

Interrogazione n. 5-05934 Marzana: Sulla mancata emanazione del decreto istitutivo del catasto delle produzioni frutticole nazionali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

il catasto delle produzioni frutticole è senza dubbio uno strumento strategico per la gestione del potenziale produttivo italiano e, in particolare, di quelle colture che per gli elevati volumi di produzione e i calendari di maturazione ridotti o sovrapposti generano periodiche crisi di mercato e indeboliscono sia la competitività del settore che la posizione contrattuale dei produttori e delle loro organizzazioni.

Le attività propedeutiche alla realizzazione del catasto sono state tempestivamente avviate dal Ministero, con la cooperazione di AGEA ed il coinvolgimento delle Associazioni di categoria. In tale contesto, si è prospettato un approccio trasversale per la costituzione o il riallineamento dei dati dei diversi catasti agricoli in essere (oleicolo e viticolo), utilizzando in modo coordinato ed integrato le informazioni presenti nel SIAN.

Il progetto si pone l'obiettivo di disciplinare i contenuti di ciascuno schedario e tutto ciò che concerne la gestione dello schedario stesso, dall'iscrizione delle parcelle alla relativa verifica dell'idoneità tecnico-produttiva.

L'obiettivo è l'individuazione di un modello unico applicabile ai tre diversi settori interessati, in grado di assicurare un'informazione coerente ed aggiornata attraverso la raccolta organizzata e sistematica delle informazioni necessarie e la definizione dei processi amministrativi per validare e certificare il dato acquisito.

Ricordo che, a partire dal 2016, la disponibilità di un Fascicolo Aziendale Grafico ha condotto ad alcune evoluzioni (am-

ministrative e tecnologiche), sia nel sistema dichiarativo che in quello dei controlli.

Il progetto non è stato finalizzato in quanto, nel frattempo, sono subentrate importanti novità nell'ambito della definizione di una nuova parcella agricola di riferimento nell'ambito del SIPA, con il superamento della particella catastale.

Il recente articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha istituito un nuovo sistema unico di identificazione delle parcelle agricole, in conformità all'articolo 5 del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, basato sull'evoluzione e lo sviluppo di sistemi digitali che supportano l'utilizzo di applicazioni grafiche e geo-spaziali per agevolare gli adempimenti previsti in capo ai produttori dalla normativa dell'Unione europea e nazionale in materia agricola e per l'esecuzione delle attività di gestione e di controllo di competenza delle amministrazioni pubbliche.

Con decreto del Ministro delle politiche del 1° marzo scorso è stata data attuazione alle misure recate dal citato provvedimento. In particolare, l'articolo 3, comma 4, ha stabilito che la nuova parcella di riferimento trova applicazione anche per la tenuta e l'aggiornamento degli schedari agricoli, in particolare per la corretta collocazione e identificazione territoriale delle superfici.

Tenuto conto del nuovo quadro normativo, è ora possibile procedere all'introduzione del nuovo catasto delle produzioni frutticole nazionali, attraverso l'emanazione del previsto decreto ministeriale.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	82
---------------------------------------------------------------------	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 6 maggio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.30 alle 14.35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	83
Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.	
Audizione di rappresentanti dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	83

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del presidente Nicola STUMPO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Nicola STUMPO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Ricorda che, trattandosi di seduta dedicata all'attività conoscitiva, ai componenti della Commissione è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 4 novembre 2020. In proposito, ricorda altresì che è necessario che i componenti che intendono partecipare ai lavori secondo la predetta modalità, risultino visibili alla presidenza, soprattutto nel momento in cui svolgono il loro eventuale intervento, che deve ovviamente essere udibile.

Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.

Audizione di rappresentanti dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
(*Svolgimento e conclusione*).

Nicola STUMPO, *presidente*, introduce l'audizione.

Francesco PAORICI, *Direttore Generale*, e Guido PERA, *Responsabile Centro di competenza della semplificazione amministrativa*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare osservazioni i deputati Umberto BURATTI (PD), Monica CIABURRO (FDI).

Guido PERA, *Responsabile Centro di competenza della semplificazione amministrativa*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Nicola STUMPO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia i rappresentanti dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per la relazione svolta.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere****S O M M A R I O**

Sulla pubblicità dei lavori	84
Audizione dell'onorevole Franco Roberti	84

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 14.13.**Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

Audizione dell'onorevole Franco Roberti.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione dell'onorevole Roberti, componente del Parlamento Europeo, già procuratore nazionale antimafia.

L'onorevole Franco ROBERTI svolge una relazione sulla recente evoluzione e sulle

attuali prospettive della cooperazione europea e internazionale nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, il PRESIDENTE, il senatore Marco PELLEGRINI (M5S), i deputati PELLICANI (PD), VERINI (PD), MIGLIORE (IV), MIGLIORINO (M5S), PAOLINI (Lega) e ASCARI (M5S).

L'onorevole Franco ROBERTI fornisce i chiarimenti richiesti. Il contenuto delle sue dichiarazioni è parzialmente secretato.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.35.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Sui lavori del Comitato	85
Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, dello schema di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2021 delle spese degli organismi di informazione per la sicurezza (<i>Esame e approvazione</i>)	85
AUDIZIONI:	
Audizione del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	85
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	86
AVVERTENZA	86

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza del presidente Raffaele VOLPI.

La seduta comincia alle 9.30.

Sui lavori del Comitato.

Raffaele VOLPI, *presidente*, propone di invertire l'ordine del giorno, procedendo immediatamente all'esame dello schema di bilancio preventivo e posticipando l'audizione del Direttore dell'AISE.

Il Comitato concorda.

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, dello schema di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2021 delle spese degli organismi di informazione per la sicurezza.

(*Esame e approvazione*).

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la

parola alla relatrice, onorevole Federica Dieni.

Federica DIENI (M5S), *relatrice*, svolge una relazione sul documento all'esame e propone al Comitato di esprimere parere favorevole senza osservazioni.

Raffaele VOLPI, *presidente*, non essendovi richieste di interventi, pone in votazione la proposta di parere.

Il Comitato approva.

AUDIZIONI

Audizione del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli.

(*Svolgimento e conclusione*).

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Direttore dell'Agenzia Infor-

mazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli.

Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, il deputato Enrico BORGHI (PD), a più riprese, ed i senatori Ernesto MANGANO (IV) e Francesco CASTIELLO (M5S), ai quali risponde Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il generale Caravelli, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 11.40 alle 12.40.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124, di uno schema di regolamento.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia e l'adolescenza

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	87
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: audizione del Ministro per le politiche giovanili	87

Giovedì 6 maggio 2021. — Presidenza della presidente RONZULLI. — Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il ministro per le politiche giovanili, on. Fabiana Dadone.

La seduta comincia alle 8.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna sarà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV Camera* che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, neanche da parte dell'audita tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: audizione del Ministro per le politiche giovanili.

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta del 29 aprile.

La PRESIDENTE ringrazia il Ministro per la disponibilità a partecipare in presenza ai lavori della Commissione, ricordando che il Ministro Dadone è chiamata in questa sede a fornire il suo autorevole contributo sulle questioni oggetto della indagine, in quanto titolare della delega per le politiche antidroga.

Precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del Senato, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica in corso, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori anche dei componenti della Commissione.

Dà quindi la parola al ministro Dadone.

L'onorevole Fabiana DADONE, ministro per le politiche giovanili con delega per le politiche antidroga riferisce in ordine alle tematiche oggetto dell'indagine conoscitiva.

È aperto il dibattito.

Dopo un breve intervento della presidente Licia RONZULLI (FIBP-UDC), prendono la parola per porre quesiti i senatori Paola BINETTI (FIBP-UDC), PILLON (L-SP-PSd'Az), le onorevoli Rosa Maria DI GIORGI (PD), Maria SPENA (FI), Maria Teresa BELLUCCI (FDI) e il senatore MALAN (FIBP-UDC).

La senatrice Tiziana Carmela Rosaria DRAGO (FdI) fa presente di essersi iscritta a parlare subito dopo il senatore Malan.

La PRESIDENTE precisa che, tenuto conto dell'imminente inizio della seduta dell'Aula del Senato, nel corso della quale è chiamata ad intervenire, la seduta dovrà necessariamente concludersi per le ore 9,30, non essendo presenti peraltro vice-presidenti che possano sostituirla. Per tale ra-

gione ritiene di dover dare la parola alla senatrice Mantovani, al fine di consentire ad almeno un rappresentante per gruppo parlamentare di poter prendere la parola, invitando nel contempo gli altri componenti della Commissione a far pervenire per iscritto i loro quesiti.

Interviene quindi la senatrice Maria Laura MANTOVANI (M5S).

La PRESIDENTE, dopo aver dichiarato conclusa la discussione, fa presente che il Ministro Dadone ha dato la propria disponibilità a intervenire nuovamente in Commissione per rispondere ai quesiti posti. Tenuto conto dell'imminente inizio dei lavori delle Assemblee, rinvia quindi il seguito dell'audizione e dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle 9.35.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
------------------------------------------------------------------------------------	---

GIUNTA PLENARIA:

Esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare	3
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 14^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro, in videoconferenza, con la Commissione mista per l'Unione Europea del Parlamento spagnolo	6
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

COMMISSIONI RIUNITE (I, II e XII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Pasquale Stanzione, Garante per la protezione dei dati personali, sulle tematiche relative alla certificazione verde Covid-19	7
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

SEDE REFERENTE:

Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia. C. 2 d'iniziativa popolare, C. 1418 Zan, C. 1586 Cecconi, C. 1655 Rostan, C. 1875 Sarli e C. 1888 Alessandro Pagano (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge n. 2982 Sportiello</i>)	8
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

COMMISSIONI RIUNITE (IV e VIII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00624 Dori, in merito al coinvolgimento delle Forze armate nella messa in sicurezza del territorio, in relazione al pericolo di frana del Monte Saresano. Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto idrografico della Marina militare	13
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, in merito l'applicazione del cosiddetto « superbonus 110% » di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, del Commissario straordinario per la ricostruzione <i>post</i> sismica, dott. Giovanni Legnini e di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	14
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Sabino Cassese, Giudice emerito della Corte Costituzionale, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica 16

Audizione informale, in videoconferenza, di Rosario Cerra, Presidente del Centro economia digitale, nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge costituzionale C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti, recanti modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, e delle proposte di legge C. 2893 Magi, C. 2923 De Angelis e C. 2931 Francesco Silvestri, recanti disposizioni in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica 16

RISOLUZIONI:

7-00620 Meloni: Iniziative in merito all'indicazione del luogo di nascita nei documenti personali e nelle certificazioni relative a cittadini italiani nati nei territori poi ceduti alla ex Jugoslavia (*Discussione e rinvio*) 16

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Matteo Bressan, Docente presso la Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) e analista presso il NATO *Defense College Foundation*, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremnago, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista » 17

Audizione informale, in videoconferenza, di Michele Groppi, Docente di sicurezza internazionale e terrorismo al King's College di Londra, presso l'Accademia della Difesa del Regno Unito, nell'ambito dell'esame congiunto della proposta di legge C. 243 Fiano, recante « Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista », e della proposta di legge C. 2301 Perego di Cremnago, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di estremismo violento o terroristico e di radicalizzazione di matrice jihadista » 17

SEDE REFERENTE:

DL 56/2021: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. C. 3075 Governo (*Esame e rinvio*) 18

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Salvatore Curreri, Professore di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università « Kore » di Enna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1714 Madia, C. 3007 Brescia e C. 3023 D'Ettore, recanti disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli elettori temporaneamente domiciliati fuori della regione di residenza 22

II Giustizia

SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione 23

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	23
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione italiana famiglie minori e dell'Unione nazionale camere minorili, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli, C. 2796 Bellucci, C. 2897 Ascari e C. 2937 Giannone recanti modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori	25
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---------------------------------------------------------------------	----

INTERROGAZIONI:

5-04711 Ferri: Sulla mancata nomina del dirigente scolastico dell'Istituto G. Minuto di Marina di Massa	26
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	29
5-04736 Gemmato: Sul ricorso della didattica a distanza da parte di alunni conviventi con soggetti affetti da gravi patologie o immunodepressi	27
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	31
5-05607 Torromino: Sulla seconda procedura selettiva per la stabilizzazione del personale ex Lsu	27
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	32
5-05634 Ciampi: Sui problemi di accoglimento delle domande di ammissione presso l'Istituto « Santoni » di Pisa	27
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	33
5-05713 Losacco: Sul malfunzionamento della piattaforma Axios, utilizzata da molte scuole italiane come registro elettronico	28
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	34
5-05728 Casa: Sulle nuove procedure selettive per l'accesso in ruolo su posto di sostegno dei soggetti in possesso del relativo titolo di specializzazione	28
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	35

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

SEDE CONSULTIVA:

D.L. n. 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. C. 3072 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	37
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	42

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05937 Foti: Inserimento, su proposta della regione Lombardia, della ex strada provinciale 639 Lecco-Bergamo e del completamento della tangenziale di Como nell'elenco delle opere da commissariare	39
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	44
5-05938 Terzoni: Monitoraggio dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei materiali impiegati nell'edilizia, al fine di garantire la piena efficacia della misura del « superbonus 110% »	39
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	45

5-05939 Lucchini: Tempi per la realizzazione degli interventi ispettivi e manutentivi delle opere d'arte sulla autostrada A1 nel tratto Fiorenzuola-Fidenza	40
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	46
5-05940 Pezzopane: Tempi per la messa in sicurezza delle gallerie delle autostrade A24 e A25, per il ripristino della normale viabilità e per la salvaguardia del sistema idrico del Gran Sasso	40
ALLEGATO 5 (Testo della risposta)	47
5-05941 Labriola: Tempi per l'ammmodernamento e l'adeguamento della strada statale SS275 Maglie-Santa Maria di Leuca (LE)	40
ALLEGATO 6 (Testo della risposta)	48
5-05942 Gagliardi: Realizzazione della Gronda di Genova	41
ALLEGATO 7 (Testo della risposta)	49

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

SEDE REFERENTE:

DL 45/2021: Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia. C. 3072, approvato dal Senato (Seguito dell'esame e conclusione)	50
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 52/2021: Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. C. 3045 Governo (Parere alla XII Commissione) (Esame e rinvio)	53
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	54
---------------------------------------------------------------------	----

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Assoidroelettrica nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallascas recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno	55
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Elettricità futura nell'ambito della discussione delle risoluzioni n. 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e n. 7-00554 Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica	55
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di COVID-19.	
Audizione di rappresentanti di Federazione moda Italia	55
Audizione di rappresentanti di Confapi	56
Audizione di rappresentanti di Federdistribuzione	56

XI Lavoro pubblico e privato

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali.

Audizione di Ivan Grieco, Andrea Panciroli e Sara Stefanizzi, operatori del settore (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	57
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

XII Affari sociali

RISOLUZIONI:

7-00617 Siani e 7-00640 Bellucci: Iniziative per la tutela della salute fisica e mentale dell'infanzia e dell'adolescenza nel quadro delle misure per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione del testo unificato n. 8-00115</i>)	58
<i>ALLEGATO (Testo unificato delle risoluzioni approvato dalla Commissione)</i>	61

XIII Agricoltura

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori	66
Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	66
<i>ALLEGATO 1 (Nuovo testo della proposta di legge C. 1650 Incerti elaborato dal Comitato ristretto e adottato come testo base)</i>	70

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05931 Nevi: Sulle iniziative urgenti a favore delle aziende agricole colpite dall'eccezionale ondata di maltempo del mese di aprile	67
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	75
5-05935 Golinelli: Sulle iniziative urgenti, anche di natura normativa, in materia di pagamenti dei corrispettivi per la cessione di prodotti agricoli e alimentari	68
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	77
5-05930 Suriano: Sulle misure urgenti a favore delle aziende agricole colpite dai fenomeni di piogge laviche dell'Etna	68
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	78
5-05933 Incerti: Sulle misure urgenti per favorire l'accesso alla terra per i giovani agricoltori	68
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	79
5-05934 Marzana: Sulla mancata emanazione del decreto istitutivo del catasto delle produzioni frutticole nazionali	68
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	81

XIV Politiche dell'Unione europea

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	82
---------------------------------------------------------------------	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	83
Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa.	

Audizione di rappresentanti dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	83
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
Sulla pubblicità dei lavori	84
Audizione dell’onorevole Franco Roberti	84
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA	
Sui lavori del Comitato	85
Esame, ai sensi dell’articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, dello schema di bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2021 delle spese degli organismi di informazione per la sicurezza (<i>Esame e approvazione</i>)	85
AUDIZIONI:	
Audizione del Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni Caravelli (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	85
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	86
AVVERTENZA	86
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA	
Sulla pubblicità dei lavori	87
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell’indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: audizione del Ministro per le politiche giovanili	87

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



18SMC0141390